SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 134° — Numero 135**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 11 giugno 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1993.

Sostituzione di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Gioia Tauro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 18 gennaio 1993 con il quale, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Gioia Tauro (Reggio Calabria) per la durata di diciotto mesi e la nomina di una commissione straordinaria per la provvisoria gestione dell'ente, composta dal dott. Piero Mattei, dal dott. Paolo Piazza e dal dott. Tommaso Priolo;

Considerato che il dott. Piero Mattei non può proseguire nell'incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Vista la proposta del Ministro dell'interno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 1993;

Decreta:

Il dott. Attilio Battaglia è nominato componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria) in sostituzione del dott. Piero Mattei.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1993

SCALFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MANCINO, *Ministro dell'interno*

93A3345

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1993.

Sostituzione di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Casal di Principe.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 30 settembre 1991 con il quale, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Casal di Principe (Caserta) per la durata di diciotto mesi e la nomina di una commissione straordinaria per la provvisoria gestione dell'ente, composta dal dott. Alfredo Sant'Elia, dal dott. Paolino Maddaloni e dal dott. Bernardo Papa;

Considerato che il dott. Bernardo Papa per motivi di servizio non può proseguire nell'incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Vista la proposta del Ministro dell'interno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 1993;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Tizzano è nominato componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Casal di Principe (Caserta) in sostituzione del dott. Bernardo Papa.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1993

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MANCINO, *Ministro dell'interno*

93A3346

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1993.

Sostituzione di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Quarto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 1992 con il quale, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Quarto (Napoli) per la durata di diciotto mesi e la nomina di una commissione straordinaria per la provvisoria gestione dell'ente, composta dall'avv. Michele Marra, dalla dott.ssa Maria Grazia D'Ascia e dal dott. Aldo Uccelletti;

Considerato che l'avv. Michele Marra non può proseguire nell'incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Vista la proposta del Ministro dell'interno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 1993;

Decreta:

Il dott. Gerardo Goffredi è nominato componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Quarto (Napoli) in sostituzione dell'avv. Michele Marra.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1993

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MANCINO, *Ministro dell'interno*

93A3347

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1993.

Sostituzione di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Bagheria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1993 con il quale, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 31 maggio 1991, n. 164, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 luglio 1991, n. 221, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Bagheria (Palermo) per la durata di diciotto mesi e la nomina di una commissione straordinaria per la provvisoria gestione dell'ente, composta dalla dott.ssa Maria Rita Li Greci, dal rag. Sebastiano Rigoli e dal dott. Saverio Miraula.

Considerato che il rag. Sebastiano Rigoli non può proseguire nell'incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Vista la proposta del Ministro dell'interno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 1993;

Decreta:

Il dott. Santo Naselli è nominato componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Bagheria (Palermo) in sostituzione del rag. Sebastiano Rigoli.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1993

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MANCINO, *Ministro dell'interno*

93A3348

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 15 marzo 1993.

Determinazione delle piante organiche dei magistrati onorari degli uffici del giudice di pace del distretto di Trento.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale in data 3 luglio 1992, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1992, con il quale sono state ripartite 4626 delle 4700 unità costituenti il ruolo dei magistrati onorari addetti agli uffici del giudice di pace, accantonando i settantaquattro posti residui per gli uffici del giudice di pace della regione Trentino-Alto Adige, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267;

Visto il parere espresso dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta del 15 aprile 1992;

Rilevato che è stata definita la procedura di intesa con i competenti organi della regione Trentino-Alto Adige, prevista dall'art. 6 del citato decreto legislativo n. 267/1992;

Decreta:

Trentasette dei settantaquattro posti residui dei quattromilasettecento costituenti il ruolo organico dei magistrati onorari addetti agli uffici del giudice di pace, sono ripartiti tra le sedi degli uffici del giudice di pace del distretto della Corte di appello di Trento, nel numero a fianco di ciascuna di esse indicato:

CORTE DI APPELLO DI TRENTO

Circondario	Sedi del giudice di pace	Organico
Rovereto.	Riva del Garda	2
	Rovereto	4
Trento	Borgo Valsugana	2
	Cavalese	2
	Cles	2
	Fiera di Primiero	2
	Fondo	2
	Malè	2
	Mezzolombardo	2
	Pergine Valsugana	2
	Tione di Trento	2
	Trento	13

Roma, 15 marzo 1993

Il Ministro: CONSO

Registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1993
Registro n. 18 Giustizia, foglio n. 256

93A3294

DECRETO 5 maggio 1993.

Delega temporanea di attribuzioni del Ministro di grazia e giustizia per atti di competenza dell'Amministrazione al Sottosegretario di Stato on. Daniela Mazzuconi.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Considerata l'assenza da Roma dal 6 al 10 maggio 1993 per ragioni del proprio ufficio in relazione ad impegni internazionali;

Ritenuta l'esigenza di assicurare durante tale periodo la continuità dell'azione amministrativa conferendo delega ad un Sottosegretario di Stato;

Visti gli articoli 14 e seguenti del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Per questi motivi

Delega

il Sottosegretario di Stato on. prof.ssa Daniela Mazzuconi all'adozione dei provvedimenti di competenza del Ministro di grazia e giustizia nel periodo 6-10 maggio 1993.

Roma, 5 maggio 1993

Il Ministro: CONSO

Registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1993
Registro n. 19 Giustizia, foglio n. 133

93A3351

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 4 giugno 1993.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa agricola «Agritalia conserve - Società cooperativa a r.l.», in Cesena, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria in data 2 aprile 1993 effettuata nei confronti della società cooperativa agricola «Agritalia conserve - Società cooperativa a responsabilità limitata» con sede in Cesena (Forlì) dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Agritalia conserve - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cesena (Forlì), costituita per rogito notaio dott. Alessandro Scarano in data 18 dicembre 1982, repertorio n. 110184, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed i signori:

avv. Maria Angela Bonetti, corso Cavour, 77, Cesena (Forlì);

avv. Giancarlo Giornelli, std. via Allegretti, 7, Forlì;

dott. Pierpaolo Gentili, std. via Aldini, 39, Cesena (Forlì),

ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 giugno 1993

Il Ministro: GIUGNI

93A3352

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 10 maggio 1993.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 26 maggio 1986, relativamente alla settima cedola, di scadenza 26 maggio 1993.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 623007/66-AU-111 del 10 maggio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 20 maggio 1986, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 26 maggio 1986, di durata ottennale, al tasso d'interesse annuo del 6,90%, per l'importo di 800 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale del 10 maggio 1986, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di aprile precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla prima cedola — di scadenza 26 maggio 1993 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 426179/66-AU-111 del 4 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 5 maggio 1987, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 4 aprile 1987, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di aprile di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 29 aprile 1993, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 26 maggio 1986, attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla settima cedola, di scadenza 26 maggio 1993, è di 338.507.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di aprile 1993, è di L. 1.897,17 per ogni ECU;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 623007/66-AU-111 del 10 maggio 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 338.507.000 ECU) dei CTE ottennali 6,90% con godimento 26 maggio 1986 — relativamente alla settima cedola, di scadenza 26 maggio 1993 — ammonta a L. 44.312.167.440.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1993.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 1993

Il direttore generale: DRAGHI

AVVERTENZA

Provvedimento non più soggetto al controllo preventivo da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 15 maggio 1993, n. 143.

93A3301

DECRETO 28 maggio 1993.

Modificazioni allo statuto della Fondazione Cassa di risparmio in Bologna.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 luglio 1990, n. 218, recante disposizioni in materia di ristrutturazione ed integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico;

Visto il decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con il quale sono state emanate disposizioni per la disciplina del gruppo creditizio;

Visto il decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 481, concernente l'attuazione della direttiva 89/646/CEE, ed, in particolare, l'art. 43 il quale dispone, tra l'altro, che le modifiche statutarie degli enti che hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria sono approvate dal Ministro del tesoro;

Visto lo statuto della Fondazione Cassa di risparmio in Bologna, con sede in Bologna;

Viste le delibere dell'assemblea dei soci e del consiglio di amministrazione della predetta Fondazione, rispettivamente in data 31 marzo 1993 e 5 aprile 1993, concernenti le modifiche degli articoli 7, 8, 9, 11, 16 e 20 dello statuto;

Ritenuta l'esigenza di provvedere in merito;

Decreta:

Sono approvate le modifiche apportate agli articoli 7, 8, 9, 11, 16 e 20 dello statuto della Fondazione Cassa di risparmio in Bologna, con sede in Bologna, in conformità al testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 maggio 1993

Il Ministro: BARUCCI

ALLEGATO

Art. 7.

TESTO ATTUALE

La qualità di socio si acquista·

a) con la nomina da parte dell'Assemblea dei soci,

(omesso).

Per essere ammessi in qualità di socio occorre il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti.

(omesso).

b) con dichiarazione del consiglio di amministrazione, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal presente statuto, su designazione di ciascuna delle seguenti amministrazioni locali e così suddivisi:

Regione Emilia-Romagna	n.	2
Provincia di Bologna	»	2
Comune di Bologna	»	2
Comuni di: Imola	»	1
San Lazzaro di Savena	»	1
Casalecchio di Reno	»	1
Castelmaggiore	»	1
S. Giovanni in Persiceto	»	1
Zola Predosa	»	1
Ozzano Emilia	»	1
Porretta Terme	»	1
Vergato	»	1
	n.	15

c) con dichiarazione del consiglio di amministrazione, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal presente statuto, su designazione di ciascuno dei seguenti enti ed istituzioni così suddivisi:

Università degli studi di Bologna	n.	3
Fondazione «Guglielmo Marconi» - Pontecchio Marconi	»	1
Istituti ortopedici Rizzoli - Bologna	»	1
Accademia nazionale di agricoltura - Bologna	»	1
Arcidiocesi di Bologna	»	1
Accademia delle scienze dell'istituto di Bologna	»	1
Camera di commercio industria artigianato agricoltura di Bologna	»	1
Ente fiere di Bologna	»	1
Associazione industriali provincia di Bologna	»	1
A.P.I. - Associazione piccole e medie industrie della provincia di Bologna	»	1
C.N.A. - Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa - Associazione provinciale di Bologna	»	1
Confartigianato - Associazione artigiana Bolognese - Bologna	»	1
Associazione dei commercianti degli operatori turistici e dei servizi della provincia di Bologna	»	1
Confesercenti provinciale di Bologna	»	1
Lega provinciale cooperative - Bologna	»	1
Unione provinciale cooperative - Bologna	»	1
FNAARC - Associazione agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Bologna	»	1
Associazione di titolari di farmacie della provincia di Bologna	»	1
Unione degli agricoltori della provincia di Bologna	»	1
Federazione provinciale coltivatori diretti di Bologna	»	1

TESTO PROPOSTO

La qualità di socio si acquista:

a) con la nomina da parte dell'Assemblea dei soci,

(invariato).

Per essere ammessi in qualità di socio occorre il voto favorevole di due terzi dei votanti.

(invariato).

b) con dichiarazione del consiglio di amministrazione, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal presente statuto, su designazione di ciascuna delle seguenti amministrazioni locali e così suddivisi:

Regione Emilia-Romagna	n.	2
Provincia di Bologna	»	2
Comune di Bologna	»	2
Comuni di: Casalecchio di Reno	»	1
Castel Maggiore	»	1
Imola	»	1
Ozzano dell'Emilia	»	1
Porretta Terme	»	1
S. Giovanni in Persiceto	»	1
San Lazzaro di Savena	»	1
Vergato	»	1
Zola Predosa	»	1
	n.	15

c) con dichiarazione del consiglio di amministrazione, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal presente statuto, su designazione di ciascuno dei seguenti enti ed istituzioni così suddivisi:

Università degli studi di Bologna	n.	3
Fondazione «Guglielmo Marconi»	»	1
Istituti ortopedici Rizzoli - Bologna	»	1
Accademia nazionale di agricoltura	»	1
Arcidiocisi di Bologna	»	1
Accademia delle scienze dell'istituto di Bologna	»	1
Camera di commercio industria artigianato agricoltura di Bologna	»	1
Ente autonomo per le fiere di Bologna	»	1
Associazione degli industriali della provincia di Bologna	»	1
A.P.I. - Associazione piccole e medie industrie della provincia di Bologna	»	1
C.N.A. - Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa - Associazione provinciale di Bologna	»	1
Confartigianato - Associazione artigiana Bolognese	»	1
ASCOM - Associazione dei commercianti degli operatori turistici e dei servizi della provincia di Bologna	»	1
Confesercenti - Federazione esercenti attività commerciali e turistiche - Bologna	»	1
Lega delle cooperative di Bologna	»	1
Confcooperative - Unione provinciale di Bologna	»	1
FNAARC - Associazione agenti e rappresentanti della provincia di Bologna	»	1
Federfarma Bologna - Associazione sindacale fra titolari di farmacia della provincia di Bologna	»	1
Unione degli agricoltori della provincia di Bologna	»	1
Federazione provinciale coltivatori diretti di Bologna	»	1

TESTO ATTUALE		TESTO PROPOSTO	
Associazione nazionale bonifiche irrigazione - Unione di Bologna	n. 1	Associazione nazionale delle bonifiche - Unione regionale Emilia-Romagna	n. 1
Automobile club di Bologna	» 1	Automobile club di Bologna	» 1
Ordine dei dottori commercialisti di Bologna	» 1	Ordine dei dottori commercialisti di Bologna	» 1
Collegio dei ragionieri di Bologna	» 1	Collegio dei ragionieri della provincia di Bologna	» 1
Ordine degli avvocati di Bologna	» 1	Consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori di Bologna	» 1
Collegio dei notai di Bologna	» 1	Consiglio notarile di Bologna	» 1
Collegio dei costruttori di Bologna	» 1	Collegio costruttori edili ed imprenditori affini della provincia di Bologna	» 1
	n. 29		n. 29
(omesso).		*(invariato)*	

Art. 8.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
L'assemblea dei soci delibera:	L'assemblea dei soci delibera:
(omesso).	*(invariato).*
sulla nomina dei revisori di sua competenza;	sulla nomina dei revisori,
(omesso).	*(invariato).*

Art. 9 - primo comma

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
L'assemblea dei soci deve essere convocata mediante invio .... dieci giorni prima della data fissata, di un avviso	L'assemblea dei soci deve essere convocata .... mediante invio .. .. almeno dieci giorni prima della data fissata, di un avviso ....

Art. 11.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente, dal vice presidente e da quindici consiglieri.	*(invariato)*
Il presidente ed il vice presidente sono nominati ai sensi di legge, durano in carica cinque anni e possono essere confermati.	*(invariato).*
	Non possono ricoprire la carica né di presidente, né di vice presidente della Fondazione, i presidenti o i vice presidenti della società conferitaria dell'azienda bancaria scorporata ai sensi dell'art. 1 del presente statuto e della società controllante detta società nonché, più in generale, coloro che ricoprono tali cariche nelle società bancarie e parabancarie costituenti il gruppo creditizio cui fanno parte le società sopraindicate.
(omesso).	*(invariato).*

Art. 16

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
Presso la Fondazione funziona un Collegio composto da tre revisori *(omesso).*	*(invariato)*
Essi sono nominati, uno dall'assemblea dei soci e due dalla Federazione delle Casse di risparmio e delle Banche del Monte dell'Emilia-Romagna; di essi almeno uno è da scegliersi fra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.	Essi sono nominati dall'assemblea dei soci; almeno uno è da scegliersi fra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.
(omesso).	*(invariato).*

Art. 20.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO

Primo comma

L'esercizio ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno	L'esercizio ha inizio il primo ottobre di ogni anno e termina il 30 settembre dell'anno successivo

Terzo comma

Entro tre mesi dal termine, *(omesso)* il consiglio di amministrazione predispone il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre e, *(omesso).*	Entro tre mesi dal termine *(invariato)* il consiglio di amministrazione predispone il bilancio dell'esercizio chiuso il 30 settembre e, *(invariato).*

93A3304

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 10 giugno 1993.

Variazione di inquadramento nella tariffa di vendita di marche di tabacchi lavorati di produzione nazionale ed estera, nonché radiazione dalla tariffa di vendita di alcune marche estere di sigarette.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sull'importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati e successive modificazioni;

Visti i decreti ministeriali in data 31 luglio 1990 e 16 luglio 1991, adottati di concerto con il Ministro della sanità, con i quali sono state dettate specifiche disposizioni tecniche per il condizionamento e l'etichettatura dei prodotti del tabacco conformemente alle prescrizioni della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 89/622/CEE;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale del 15 ottobre 1991 che prevedeva per alcuni prodotti il rinnovo dell'inserimento nella tariffa di vendita al pubblico, subordinandolo alla verifica di rispondenza alle prescrizioni stabilite dai citati decreti ministeriali del 31 luglio 1990 e 16 luglio 1991 al momento della loro effettiva commercializzazione;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 2 della legge 13 luglio 1965, n. 825, occorre provvedere alla variazione dell'inquadramento nella tariffa di vendita delle marche estere di tabacchi lavorati di provenienza CEE, in base al prezzo richiesto dal fornitore e delle marche di tabacchi lavorati nazionali ed estere fabbricate su licenza in base al prezzo proposto dal consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato, nelle classificazioni dei prezzi di cui alla tabella allegato *A* al decreto ministeriale 3 maggio 1993 ed alle tabelle allegati *B, C, D* ed *E* al decreto ministeriale 31 dicembre 1992, che fissano le ripartizioni dei prezzi stessi ai sensi della legge 7 marzo 1985, n. 76;

Atteso che occorre provvedere alla radiazione della tariffa di vendita al pubblico di due marche estere di sigarette;

Atteso altresì che occorre procedere al definitivo rinnovo dell'inserimento in detta tariffa del tabacco da fumo per pipa EXCLUSIV WILD MANGO in quanto il relativo condizionamento risponde alle prescrizioni di cui alla citata direttiva comunitaria;

Sulla proposta del consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato per le marche di tabacchi lavorati italiane ed estere fabbricate su licenza e sentito il consiglio stesso per le marche importate;

Decreta:

Art. 1.

L'inserimento nelle classificazioni della tariffa di vendita stabilita dalla tabella allegato *A* al decreto ministeriale 3 maggio 1993 ed alle tabelle allegati *B, C, D* ed *E* al decreto ministeriale 31 dicembre 1992, delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati italiane, estere fabbricate su licenza ed estere di provenienza CEE è variato come segue:

SIGARETTE

(Tabella *A*)

Prodotti nazionali

(Marche italiane)

MS 100'S De Luxe	da L.	160.000	a L.	170.000	il kg conv.le
MS International	»	160.000	»	170.000	»
MS International 100's	»	160.000	»	170.000	»
Zenit (ast.)	»	160.000	»	170.000	»
Zenit (cart.)	»	160.000	»	170.000	»
MS Brera	»	150.000	»	160.000	»
MS Club Slim	»	150.000	»	160.000	»
MS Slim	»	150.000	»	160.000	»

Presidente	da L.	150.000	a L.	160.000	il kg conv.le
MS Red Italia	»	137.500	»	150.000	»
Stop K.S.	»	137.500	»	150.000	»
Stop K.S. Filtro (ast.)	»	137.500	»	150.000	»
Stop K.S. Filtro (cart.)	»	137.500	»	150.000	»
Colombo K.S. Filtro (ast.)	»	137.500	»	145.000	»
Colombo K.S. Filtro (cart.)	»	137.500	»	145.000	»
Futura	»	137.500	»	145.000	»
Gala	»	137.500	»	145.000	»
Lido	»	137.500	»	145.500	»
Lido Extra Mild	»	137.500	»	145.000	»
Linda (ast.)	»	137.500	»	145.000	»
Linda (cart.)	»	137.500	»	145.000	»
Linda Leggera (ast.)	»	137.500	»	145.000	»
Linda Leggera (cart.)	»	137.500	»	145.000	»
MS (ast. da 10)	»	137.500	»	145.000	»
MS (ast.)	»	137.500	»	145.000	»
MS (cart.)	»	137.500	»	145.000	»
MS Blu (ast.)	»	137.500	»	145.000	»
MS Blu (cart.)	»	137.500	»	145.000	»
MS Extra Lights	»	137.500	»	145.000	»
MS Lights (ast.)	»	137.500	»	145.000	»
MS Lights (cart.)	»	137.500	»	145.000	»
MS Mild (ast.)	»	137.500	»	145.000	»
MS Mild (cart.)	»	137.500	»	145.000	»
MS Red Box	»	137.500	»	145.000	»
Mundial	»	137.500	»	145.000	»
Mundial (barattolo da 50)	»	137.500	»	145.000	»
Pack K.S. Filtro	»	137.500	»	145.000	»
Bis (ast.)	»	112.500	»	125.000	»
Bis (cart.)	»	112.500	»	125.000	»
Esportazione Lunga	»	112.500	»	125.000	»
Nazionale Leggera	»	112.500	»	125.000	»
Super (con filtro)	»	112.500	»	125.000	»
Super Box	»	112.500	»	125.000	»
Alfa	»	100.000	»	110.000	»
Alfa Box	»	100.000	»	110.000	»
Alfa Filtro	»	100.000	»	110.000	»
Esportazione	»	100.000	»	110.000	»
Esportazione Filtro	»	100.000	»	110.000	»
N80 Filtro	»	100.000	»	110.000	»
Nazionale Box	»	100.000	»	110.000	»
Nazionali Filtro	»	100.000	»	110.000	»
Nazionali	»	75.000	»	100.000	»
Super (senza filtro)	»	75.000	»	100.000	»

(Marche estere di produzione nazionale)

Marlboro (Filter) (ast.)	da L.	200.000	a L.	210.000	il kg conv.le
Marlboro (Filter) (cart.)	»	200.000	»	210.000	»
Gallant Extra Mild	»	195.000	»	205.000	»
Mercedes (Filtre) (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Muratti Ambassador (Filter) (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Muratti Ambassador (Filter) (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
Winston (Filter) (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Winston (Filter) (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
Diana K.S. (Filter) (ast.)	»	142.500	»	150.000	»
Diana K.S. (Filter) (cart.)	»	142.500	»	150.000	»
Diana Specially Mild (ast.)	»	142.500	»	150.000	»
Diana Specially Mild (cart.)	»	142.500	»	150.000	»
Diana Ultra Mild (ast.)	»	142.500	»	150.000	»
Diana Ultra Mild (cart.)	»	142.500	»	150.000	»

Prodotti esteri

(Marche estere)

Dunhill International	da L.	215.000	»	225.000	il kg conv.le
Dunhill International Superior Mild	»	215.000	»	225.000	»
Rothmans International (Filter)	»	215.000	»	225.000	»
Benson & Hedges Luxury Mild	»	212.500	»	222.500	»
St. Moritz Gold Band Menthol (Filter)	»	210.000	»	220.000	»
Cartier Vendome Luxury Slim (Filter)	»	205.000	»	215.000	»
Cartier Vendome Ultra Lights	»	205.000	»	215.000	»
Davidoff Classic	»	205.000	»	215.000	»
Davidoff Lights	»	205.000	»	215.000	»
Dunhill (K.S. Filter)	»	205.000	»	215.000	»
Dunhill King Size Super Lights	»	205.000	»	215.000	»
Dunhill Lights	»	205.000	»	215.000	»
Rothmans Luxury Length (Filter Tipped)	»	205.000	»	215.000	»
Benson & Hedges International 100's	»	202.500	»	212.500	»
Benson & Hedges Mild 100's	»	202.500	»	212.500	»
Marlboro 100's (ast.)	»	202.500	»	212.500	»
Marlboro 100's (cart.)	»	202.500	»	212.500	»
Marlboro Lights 100's (Filter)	»	202.500	»	212.500	»
Silk Cut 100's	»	202.500	»	212.500	»
Silk Cut Slims	»	202.500	»	212.500	»
Barclay K.S.F. (ast.)	»	200.000	»	210.000	»
Barclay Ultra Lights K.S.F.	»	200.000	»	210.000	»
Camel	»	200.000	»	210.000	»
Camel Extra Lights	»	200.000	»	210.000	»
Camel Filter (ast. da 10)	»	200.000	»	210.000	»
Camel Filter (ast.)	»	200.000	»	210.000	»
Camel Filter (barattolo da 50)	»	200.000	»	210.000	»
Camel Filter (cart.)	»	200.000	»	210.000	»
Camel Filters 100's (ast.)	»	200.000	»	210.000	»

Camel Lights (Filter)	da L.	200.000	a L.	210.000	il kg conv.le
Camel Lights (Filter) (ast. da 10)	»	200.000	»	210.000	»
Camel Lights (Filter) (barattolo da 50)	»	200.000	»	210.000	»
Camel Lights 100's (Filter)	»	200.000	»	210.000	»
Camel Mild (Filter)	»	200.000	»	210.000	»
Camel Mild (Filter) (ast. da 10)	»	200.000	»	210.000	»
Capri Leggera Lights	»	200.000	»	210.000	»
Capri Menthol	»	200.000	»	210.000	»
Capri Superleggera	»	200.000	»	210.000	»
Caprice Leggera Lights	»	200.000	»	210.000	»
Caprice Menthol Leggera Lights	»	200.000	»	210.000	»
Cortina Super Slim Ultra Lights	»	200.000	»	210.000	»
Fine 120 Lights	»	200.000	»	210.000	»
Fine 120 Virginia Blend (Filter)	»	200.000	»	210.000	»
Gitanes Blondes	»	200.000	»	210.000	»
Gitanes Blondes Legeres	»	200.000	»	210.000	»
HB 100's	»	200.000	»	210.000	»
John Player Special King Size Filter	»	200.000	»	210.000	»
John Player Special King Size Filter (ast. da 10)	»	200.000	»	210.000	»
John Player Special Super Lights	»	200.000	»	210.000	»
John Player Special Super Lights (ast. da 10)	»	200.000	»	210.000	»
Kent De Luxe 100's	»	200.000	»	210.000	»
Lord Extra	»	200.000	»	210.000	»
Lucky Strike 100's	»	200.000	»	210.000	»
Lucky Strike Lights 100's	»	200.000	»	210.000	»
Marlboro (Filter) Lights 10	»	200.000	»	210.000	»
Marlboro (Filter) (ast. da 10)	»	200.000	»	210.000	»
Marlboro (Filter) (ast. da 20)	»	200.000	»	210.000	»
Marlboro (Filter) (cart.)	»	200.000	»	210.000	»
Marlboro Lights (Filter)	»	200.000	»	210.000	»
Men Filter Super Slim	»	200.000	»	210.000	»
Merit Filter 100's	»	200.000	»	210.000	»
Merit Ultra Lights 100's	»	200.000	»	210.000	»
Milde Sorte 100 Filter (ast.)	»	200.000	»	210.000	»
More 120's (Filter) (ast.)	»	200.000	»	210.000	»
More Menthol 120's (Filter)	»	200.000	»	210.000	»
More Special Mild 120's (Filter)	»	200.000	»	210.000	»
Pall Mall K.S.	»	200.000	»	210.000	»
Perkins (International Size Filter)	»	200.000	»	210.000	»
Philip Morris Super Lights 100's	»	200.000	»	210.000	»
Philip Morris Ultra Lights 100's	»	200.000	»	210.000	»
Prince K.S.F.	»	200.000	»	210.000	»
Ranger Mild Filter 100's (ast.)	»	200.000	»	210.000	»
Rothmans K.S. (Filter Tipped)	»	200.000	»	210.000	»
Rothmans K.S.F. Special	»	200.000	»	210.000	»
Rothmans King Size Lights	»	200.000	»	210.000	»
Rothmans King Size Super Leggera	»	200.000	»	210.000	»
Rothmans King Size Ultra Light	»	200.000	»	210 000	»
Rothmans Luxury Length Leggera	»	200.000	»	210.000	»
Rothmans Luxury Length Superleggera	»	200.000	»	210.000	»
Rothmans Luxury Length Ultraleggera	»	200.000	»	210.000	»

Rothmans Superslims	da L.	200.000	a L.	210.000	il kg conv.le
Santos Dumont 120's	»	200.000	»	210.000	»
Silk Cut Extra-Mild KSF	»	200.000	»	210.000	»
Silk Cut K.S. Filter	»	200.000	»	210.000	»
Silk Cut Ultra Mild	»	200.000	»	210.000	»
St. Moritz King Size Filter	»	200.000	»	210.000	»
St. Moritz King Size Filter Lights	»	200.000	»	210.000	»
Benson & Hedges (Special Filter)	»	197.500	»	207.500	»
Benson & Hedges Special Mild K.S.F.	»	197.500	»	207.500	»
Senior Service	»	197.500	»	207.500	»
Astor (Filter 100's)	»	195.000	»	205.000	»
Astor Filter	»	195.000	»	205.000	»
Astor Mild K.S.F.	»	195.000	»	205.000	»
Chesterfield K.S.	»	195.000	»	205.500	»
Chesterfield K.S. Filter (ast. da 10)	»	195.000	»	205.000	»
Chesterfield K.S. Filter (ast. da 20)	»	195.000	»	205.000	»
Chesterfield Lights Filter	»	195.000	»	205.000	»
Cortina Lights K.S.F.	»	195.000	»	205.000	»
Cortina Super Ultra Lights K.S.F.	»	195.000	»	205.000	»
Ernte 23 (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Fine 100 Slim Lights	»	200.000	»	205.000	»
Fine 100 Slim Super Lights	»	200.000	»	205.000	»
Gallant Extra Mild	»	195.000	»	205.000	»
Gallant Filter (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Gallant Filter (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
HB K.S.F. (ast. da 10)	»	195.000	»	205.000	»
HB K.S.F. (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
HB K.S.F. (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
HB Lights K.S.F.	»	195.000	»	205.000	»
Kent K.S.F. (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Kent K.S.F. (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
Kent Lights K.S.F.	»	195.000	»	205.000	»
Kent Ultra Lights King Size Filter	»	195.000	»	205.000	»
Kim Leggera	»	195.000	»	205.000	»
Kim Menthol Leggera	»	195.000	»	205.000	»
Kim Superleggera	»	195.000	»	205.000	»
Kim Ultra Slim Leggera	»	195.000	»	205.500	»
Kim Ultra Slim Superleggera	»	195.000	»	205.000	»
Krone (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
L & M Filters	»	195.000	»	205.000	»
Lark Filter	»	195.000	»	205.000	»
Lucky Strike	»	195.000	»	205.000	»
Lucky Strike K S.F. (ast. da 10)	»	195.000	»	205.000	»
Lucky Strike K.S.F. (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Lucky Strike K.S.F. (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
Lucky Strike Lights K.S.F.	»	195.000	»	205.000	»
Marvel Filter 100's	»	195.000	»	205.000	»
Memphis 100 International (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Mercedes 100's Specially Mild (Filtre)	»	195.000	»	205.000	»
Merit Filter K.S.	»	195.000	»	205.000	»
Merit Filter K.S. 10	»	195.000	»	205.000	»
Merit Ultra Lights King Size (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Merit Uno	»	195.000	»	205.000	»

Milde Sorte Filter (ast.)	da L.	195.000	a L.	205.000	il kg conv.le
Milde Sorte Filter (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
Milde Sorte Ultra King Size	»	195.000	»	205.000	»
Multifilter Philip Morris 100's (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Multifilter Philip Morris 100's (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
Multifilter Philip Morris Extra Lights 100's (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Multifilter Philip Morris Extra Lights 100's (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
Multifilter Philip Morris Lights (Leggera) 100's	»	195.000	»	205.000	»
Multifilter Philip Morris Ultra Lights (Ultraleggera) 100's	»	195.000	»	205.000	»
Muratti Ambassador Extra Mild (Filter) (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Muratti Ambassador Extra Mild (Filter) (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
Muratti Ambassador Filter (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Muratti Ambassador Filter (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
Muratti Ambassador Ultra Mild King Size (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Muratti Ariston Filter	»	195.000	»	205.000	»
Muratti Super Lights (Super Leggera)	»	195.000	»	205.000	»
North Pole Filter	»	195.000	»	205.000	»
Now Ultra Low Tar (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Peer (Golden Super Kings)	»	195.000	»	205.000	»
Peer Export (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Peter Stuyvesant (K.S. Filter) (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Peter Stuyvesant Filter Superlong	»	195.000	»	205.000	»
Peter Stuyvesant Modern Lights	»	195.000	»	205.000	»
Philip Morris Filter Kings	»	195.000	»	205.000	»
Philip Morris Lights (Filter Leggera)	»	195.000	»	205.000	»
Philip Morris Lights Extra (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Philip Morris Super Lights (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Philip Morris Super Lights (Super Leggera) Filter Slim	»	195.000	»	205.000	»
Philip Morris Ultra Lights (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
R6 Ultra (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Ranger Filter Mild (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Reemtsma R1 Slim Line Modern Mild (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Reemtsma R1 Ultra Light (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Reemtsma R6 Light (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Salem Menthol (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Vantage (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Windsor De Luxe	»	195.000	»	205.000	»
Winston Filter (ast.)	»	195.000	»	205.000	»
Winston Filter (cart.)	»	195.000	»	205.000	»
Winston Lights (Filter)	»	195.000	»	205.000	»
Excellence	»	192.500	»	202.500	»
De Bruine (Filter)	»	190.000	»	200.000	»
Ducados Rubio K.S.F.	»	187.500	»	197.500	»
Gauloises Blondes (Filter)	»	187.500	»	197.500	»
Gauloises Blondes Legeres	»	187.500	»	197.500	»
Gauloises Blondes Super Legeres	»	187.500	»	197.500	»
Gitanes Caporal	»	182.500	»	192.500	»
Gitanes Caporal Bout Filtre	»	182.500	»	192.500	»
Amadis Export	»	160.000	»	167.500	»
Amadis Superfiltre	»	160.000	»	167.500	»
Gauloises Caporal	»	157.500	»	167.500	»
Gauloises Caporal Filtre	»	157.500	»	167.500	»

SIGARI E SIGARETTI NATURALI

(Tabella *B*)

Prodotti nazionali

(Marche italiane)

Sigari:

Antico Toscano (scatola da 40)	da L.	350.000	a L.	500.000	il kg conv.le
Antico Toscano (scatola da 5)	»	350.000	»	500.000	»
Toscani Extravecchi	»	260.000	»	280.000	»
Toscani	»	240.000	»	260.000	»
Ammezzati Garibaldi	»	200.000	»	240.000	»
Toscanelli	»	140.000	»	160.000	»

Prodotti esteri

(Marche estere)

Sigari:

El Mundo Royal Tubos	da L.	420.000	a L.	540.000	il kg conv.le
Churchill Aperitif Assortment	»	300.000	»	350.000	»
Churchill Brazil	»	300.000	»	350.000	»
Churchill Havana	»	250.000	»	310.000	»
Churchill Selection	»	250.000	»	310.000	»
Ritmeester Ones	»	260.000	»	300.000	»
Ritmeester Parmant	»	220.000	»	260.000	»
Corps Diplomatique	»	150.000	»	156.000	»
Schimmelpenninck Carat Senoritas	»	136.000	»	150.000	»
Brasil Dannemann Puros	»	128.000	»	144.000	»
Sumatra Dannemann Puros	»	128.000	»	144.000	»
Mercator Jupiter	»	112.000	»	120.000	»

Sigaretti:

Dannemann Brasil Lonja	da L.	210.000	a L.	240.000	il kg conv.le
Dannemann Sumatra Lonja	»	210.000	»	240.000	»
Dannemann Smoker's Club Brasil	»	196.000	»	230.000	»
Dannemann Sumatra Menor	»	196.000	»	220.000	»
Corps Diplomatique Auteuil	»	194.000	»	200.000	»
Royal Dutch Fresh & Mild Cigarillos	»	180.000	»	200.000	»
Schimmelpenninck Carat Cigarillos	»	186.000	»	190.000	»
La Paz Wilde Cigarillos	»	154.000	»	160.000	»
Sumatra Dannemann Speciale	»	120.000	»	144.000	»
Dannemann Especiars Brasil	»	116.000	»	124.000	»

TABACCO DA FUMO

(Tabella *D)*

Prodotti esteri

(Marche estere)

Per sigarette:

Marca					
Old Holborn (20 buste)	da L.	140.000	a L.	144.000	il kg conv.le
Drum (25 buste)	»	125.000	»	130.000	»
Drum Excellent Milde Shag (25 buste)	»	125.000	»	130.000	»
Drum Extra Light (25 buste)	»	125.000	»	130.000	»
Samson (25 buste)	»	125.000	»	130.000	»
Samson Milde Shag (25 buste)	»	125.000	»	130.000	»
Van Nelle Half Zware Shag (25 buste)	»	125.000	»	130.000	»
Pall Mall (20 buste)	»	120.000	»	125.000	»
Casablanca (25 buste)	»	115.000	»	120.000	»
Gauloises Caporal (20 buste)	»	112.000	»	120.000	»
Manila Mild (25 buste)	»	115.000	»	120.000	»
Mano (American Blend) (25 buste)	»	110.000	»	115.000	»
Mano(Halfzware Shag) (25 buste)	»	110.000	»	115.000	»
West (25 buste)	»	110.000	»	115.000	»

Per pipa:

Marca					
Three Nuns (20 scatole)	da L.	390.000	a L.	400.000	il kg conv.le
Capstan Medium (20 scatole)	»	270.000	»	280.000	»
Dunhill Aromatic (20 scatole)	»	260.000	»	270.000	»
Dunhill Black Aromatic (20 scatole)	»	260.000	»	270.000	»
Dunhill Early Morning Pipe (20 scatole)	»	260.000	»	270.000	»
Dunhill London Mixture (20 scatole)	»	260.000	»	270.000	»
Dunhill Mild Tobacco (20 scatole)	»	260.000	»	270.000	»
Dunhill My Mixture 965 (20 scatole)	»	260.000	»	270.000	»
Dunhill Night Cap (20 scatole)	»	260.000	»	270.000	»
Dunhill Ready Rubbed (20 scatole)	»	260.000	»	270.000	»
Dunhill Standard Mixture Medium (20 scatole)	»	260.000	»	270.000	»
Dunhill Standard Mixture Mild (20 scatole)	»	260.000	»	270.000	»
Dunhill Ultra Mild (20 scatole)	»	260.000	»	270.000	»
Benson & Hedges Mellow Mixture (20 scatole)	»	240.000	»	250.000	»
Savinelli Black Cavendish Mister G. (20 scatole)	»	220.000	»	230.000	»
Savinelli Cavendish Punto Oro (20 scatole)	»	220.000	»	230.000	»
Savinelli English Mixture Mild in Taste (20 scatole)	»	220.000	»	230.000	»
Savinelli extra Mild in Taste (20 scatole)	»	220.000	»	230.000	»
Flying Dutchman Aromatic (20 scatole)	»	214.000	»	224.000	»
Dunhill Mild Aromatic (20 buste)	»	210.000	»	220.000	»
Dunhill Mild Blend (20 buste)	»	210.000	»	220.000	»
Dunhill Rubbed Flake (20 buste)	»	210.000	»	220.000	»
Erinmore Mixture Murrays (20 scatole)	»	206.000	»	216.000	»
Amphora Cesara Borgia (20 buste)	»	200.000	»	210.000	»
Erinmore Mild and Mellow Murrays (20 buste)	»	200.000	»	210.000	»

King Charles Smoking Mixture (20 scatole)	da L.	190.000	a L.	200.000	il kg. conv.le
Thomas Radford Sunday's Fantasy (20 scatole)	»	180.000	»	190.000	»
Indian Summer (20 buste)	»	170.000	»	180.000	»
Amphora Brasil (100 buste)	»	158.000	»	168.000	»
Amphora Brasil (20 buste)	»	158.000	»	168.000	»
Amphora Java (100 buste)	»	158.000	»	168.000	»
Amphora Java (20 buste)	»	158.000	»	168.000	»
Amphora Orient (100 buste)	»	158.000	»	168.000	»
Amphora Orient (20 buste)	»	158.000	»	168.000	»
Borkum Riff Black Cavendish (20 buste)	»	156.000	»	164.000	»
Borkum Riff Cherry Cavendish (20 buste)	»	156.000	»	164.000	»
Borkum Riff Ultralight (20 buste)	»	156.000	»	164.000	»
Park Lane N. 7 Aromatic Mixture (Cool & Mild (20 buste)	»	152.000	»	162.000	»
Amphora Special Reserve (20 buste)	»	150.000	»	160.000	»
Mac Baren Black Ambrosia (Aromatic) (20 buste)	»	150.000	»	160.000	»
Borkum Riff Sweet Rum (20 buste)	»	148.000	»	156.000	»
Borkum Riff Wiskey (20 buste)	»	148.000	»	156.000	»
Danske Club Black Luxury (20 buste)	»	146.000	»	156.000	»
Mac Baren Golden Blend (20 buste)	»	146.000	»	156.000	»
Mac Baren Mixture (20 buste)	»	146.000	»	156.000	»
Mac Baren Mixture Light (20 buste)	»	146.000	»	156.000	»
Troost Black Cavendish (20 buste)	»	146.000	»	156.000	»
Troost Ultra Mild Cavendish (100 buste)	»	146.000	»	156.000	»
Troost Ultra Mild Cavendish (20 buste)	»	146.000	»	156.000	»
Neptune (20 buste)	»	144.000	»	154.000	»
Park Lane N. 7 (20 buste)	»	144.000	»	154.000	»
Amphora Black Cavendish (20 buste)	»	142.000	»	152.000	»
Amphora Golden Cavendish (20 buste)	»	142.000	»	152.000	»
Amphora Malt Whisky (20 buste)	»	142.000	»	152.000	»
Amphora Ultra Light (20 buste)	»	142.000	»	152.000	»
Amphora Ultra Mild (20 buste)	»	142.000	»	152.000	»
Egberts 44 (20 buste)	»	142.000	»	152.000	»
Skandinavik Light (20 buste)	»	146.000	»	152.000	»
Skandinavik Mildly Aromatic (20 buste)	»	146.000	»	152.000	»
Skandinavik Mixture (20 buste)	»	146.000	»	152.000	»
Skandinavik Regular (20 buste)	»	146.000	»	152.000	»
Sweet Dublin Irish Whiskey (20 buste)	»	146.000	»	152.000	»
Sweet Dublin Light (20 buste)	»	146.000	»	152.000	»
Half and Half (20 buste)	»	144.000	»	150.000	»
Half and Half Light (20 buste)	»	144.000	»	150.000	»
Kentucky Bird (20 buste)	»	144.000	»	150.000	»
Radford's Golden Mistery (20 buste)	»	140.000	»	150.000	»
John Sinclair Aromatic (20 buste)	»	138.000	»	148.000	»
Amphora Full Aroma (20 buste)	»	136.000	»	146.000	»
Amphora Mild Aroma (20 buste)	»	136.000	»	146.000	»
Amphora Regular (20 buste)	»	136.000	»	146.000	»
Amphora Rich Aroma (20 buste)	»	136.000	»	146.000	»
Clan Aromatic (20 buste)	»	136.000	»	146.000	»
Clan Light Aromatic (20 buste)	»	136.000	»	146.000	»

Clan Mild Cavendish (20 buste)	da L.	136.000	a L.	146.000	il kg. conv.le
Sail Aromatic Cavendish (20 buste)	»	136.000	»	146.000	»
Sail Black Cavendish (20 buste)	»	136.000	»	146.000	»
Schippers Tabak Speciaal (20 buste)	»	136.000	»	146.000	»
Troost Aromatic Cavendish (20 buste)	»	136.000	»	146.000	»
Adventure (20 buste)	»	136.000	»	144.000	»
Exclusiv Wild Mango (20 buste)	»	136.000	»	144.000	»
Holger Danske Black and Bourbon (Luxury Blend) (20 buste)	»	136.000	»	144.000	»
Amsterdamer (20 buste)	»	138.000	»	140.000	»

Art. 2.

Per le seguenti marche di tabacchi lavorati, di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 15 ottobre 1991, citato nelle premesse l'inserimento nelle classificazioni della tariffa di vendita stabilita dalla tabella *A* allegata al predetto decreto ministeriale 3 maggio 1993, è variato come segue:

SIGARETTE

(Tabella *A*)

Prodotti esteri

(Marche estere)

Chelsea	da L.	200.000	a L.	210.000	il kg conv.le
Davidoff Slim	»	200.000	»	210.000	»
Gallant 100's	»	200.000	»	210.000	»
Grant	»	200.000	»	210.000	»
Marlboro Lights Menthol	»	200.000	»	210.000	»
Memphis Light 100	»	200.000	»	210.000	»
Milde Sorte Ultra Super Slim	»	200.000	»	210.000	»
Dorchester King Size (filter)	»	195.000	»	205.000	»
Memphis Ultra Lights	»	195.000	»	205.000	»
Multifilter Philip Morris Super Lights (super leggera) 100's	»	195.000	»	205.000	»
Parisienne Extra Mild	»	195.000	»	205.000	»
Parisienne Mild	»	195.000	»	205.000	»
Parliament Lights	»	195.000	»	205.000	»
Ronson King Size Virginia Blend Filter	»	195.000	»	205.000	»
Trend King Size	»	195.000	»	205.000	»
Vantage Ultra Lights	»	195.000	»	205.000	»
Winston Lights 100's (filter)	»	195.000	»	205.000	»
Winston Super Lights	»	195.000	»	205.000	»
Bastos International Legeres King Size Filtre	»	190.000	»	200.000	»

Art. 3.

Le seguenti marche estere di sigarette di provenienza dai Paesi delle Comunità europee sono radiate dalla tariffa di vendita in Italia:

Pall Mall Filter
Paval

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 giugno 1993

Il Ministro: GALLO

93A3333

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI GENOVA

DECRETO RETTORALE 24 luglio 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245, recante norme sul piano di sviluppo delle università;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991, concernente l'approvazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 199-93 ed in particolare l'art. 15;

Visto il decreto ministeriale del 31 ottobre 1988, concernente modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in scienze ambientali;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dal consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali in data 4 marzo 1992, dal consiglio di amministrazione in data 10 marzo 1992 e del senato accademico in data 12 marzo 1992;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle dichiarazioni degli organi accademici e convalidati dal Consiglio nazionale universitario nel suo parere;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in data 9 luglio 1992;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, e ulteriolmente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 72, concernente l'elenco delle lauree conferite dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali viene aggiunto «scienze ambientali».

Art. 2.

Dopo l'art. 80 vengono inseriti, con conseguente scorrimento della numerazione, gli articoli relativi al:

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AMBIENTALI

Art. 81. — Titolo di ammissione al corso di laurea è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Il corso di laurea in scienze ambientali è organizzato in cinque anni, con trentadue discipline annuali che danno luogo a ventotto esami dei quali quattro integrati.

L'impegno didattico complessivo è di duemilasettecentoventi ore. Per le discipline indicate, l'esame integrato è obbligatorio. Il numero degli studenti deve essere determinato di anno in anno dal Ministero su proposta della facoltà, anche in dipendenza delle prospettive del mercato del lavoro.

Il corso di studi è suddiviso in un biennio propedeutico ed in un triennio articolato in due indirizzi: terrestre e marino.

L'indirizzo terrestre prevede due orientamenti: chimico, biologico.

L'indirizzo marino prevede quattro orientamenti: oceanografico, risorse biotiche, risorse abiotiche, inquinamento.

L'organizzazione del corso di laurea è identificata da due gruppi di discipline:

I - Discipline di formazione generale (biennio propedeutico).

II - Discipline di indirizzo (diffuse nel terzo, quarto e quinto anno anche se principalmente concentrate nel terzo e quarto).

III - Discipline di orientamento (essenzialmente diffuse nel quarto e quinto anno).

Gli insegnamenti del primo e del secondo gruppo sono identificati nominativamente, senza gradi di libertà per il corso di laurea; le discipline di orientamento sono invece attivate a scelta del corso di laurea, a condizione che almeno due terzi di esse siano comprese negli elenchi contenuti nella tabella.

Più precisamente:

a) gli insegnamenti del biennio propedeutico costituiti da quattordici discipline di formazione generale, obbligatorie per tutti i corsi di laurea e per tutti gli indirizzi, che danno luogo a dodici esami di cui due integrati.

Il monte orario per l'attività didattica complessiva nel biennio è di millecentonovanta ore, ripartite tra le diverse discipline;

b) per ciascuno degli indirizzi attivabili, è previsto un numero di discipline obbligatorie di indirizzo, pari a dodici con dieci esami, di cui due integrati.

Il monte orario per l'attività didattica complessiva è di milleventi ore.

Alcune di queste discipline possono essere comuni a più di un indirizzo.

La disciplina «Teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici» è obbligatoria per tutti gli indirizzi;

c) per ciascun orientamento la tabella contiene un elenco di discipline, tra le quali la facoltà deve scegliere quelle necessarie a costituire due o più blocchi alternativi di quattro per ognuno di essi. Lo studente deve scegliere uno di essi e le due discipline rimanenti a completamento dei trentadue insegnamenti previsti dal *curriculum*. Le due discipline possono essere scelte anche da elenchi di diversi orientamenti, purché coerenti con quello adottato.

Il monte orario per l'attività didattica complessiva relativa alle sei discipline ammonta a cinquecentodieci ore.

Fermo restando il monte orario fissato nonché il numero delle discipline e degli esami, la facoltà può adottare il metodo della didattica integrata limitatamente agli orientamenti.

Il consiglio di corso di laurea determina, nel rispetto delle norme vigenti, anche le modalità di svolgimento degli esami, fermi restando gli esami integrati previsti dalla tabella, per i quali le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito agli insegnamenti che danno luogo all'esame integrato.

Sono ammessi al terzo anno gli studenti che hanno superato almeno dieci esami dei dodici previsti nel biennio. Per sostenere gli esami delle discipline del biennio bisogna avere superato quella o quelle a completamento del biennio.

Lo studente, preferibilmente nel biennio propedeutico, e tenuto a sostenere un colloquio di conoscenza veicolare di lingua straniera.

L'indirizzo di norma va riferito agli ecosistemi (suolo, mare, ecc.) mentre gli orientamenti possono essere e tematici (chimico, biologico, ecc.) e rivolti ad un particolare aspetto dell'ecosistema che caratterizza l'indirizzo (risorse biotiche dell'ecosistema marino, ecc.).

La presente tabella prevede due indirizzi (marino e terrestre) e sei orientamenti. Le facoltà possono proporre l'introduzione di orientamenti diversi da quelli in tabella, in dipendenza di accertate competenze e di esigenze locali.

Può altresì proporre indirizzi diversi dai due in tabella, derivanti dalla trasformazione di orientamenti attivati e sperimentati.

Gli eventuali orientamenti ed indirizzi diversi da quelli in tabella, comportano modifica di statuto e sono soggetti alle procedure previste dalle vigenti disposizioni dell'ordinamento didattico.

Art. 82. — Gli insegnamenti del biennio propedeutico sono:

1° Anno:

1) istituzioni di matematica I;
2) fisica generale I;
3) chimica generale ed inorganica;
4) biologia I (*a*);
5) litologia e geologia;
6) diritto e legislazione dell'ambiente.

2° Anno:

1) istituzioni di matematica II;
2) fisica generale II;
3) chimica organica;
4) biologia II (*b*);
5) ecologia;
6) fondamenti di analisi di sistemi ecologici (5, 6 esame integrato);
7) laboratorio di fisica generale (2, 7 esame integrato);
8) economia dell'ambiente.

Nel biennio propedeutico sono obbligatorie anche esercitazioni pratiche (ivi compresi esercitazioni numeriche, metodi di osservazione, campionamento e misure) secondo quanto previsto dall'art. 6, primo comma, della legge 18 marzo 1958, n. 311.

Del monte orario per esercitazioni almeno il 50% deve essere dedicato ad esercitazioni di laboratorio e di campagna integrale all'interno delle singole aree e tra le varie aree.

Art. 83. — Gli indirizzi ed orientamenti sono organizzati come segue:

Indirizzo: TERRESTRE.

Titolo conseguibile: laurea in scienze ambientali (indirizzo terrestre).

Le seguenti dodici discipline di indirizzo distribuite sette nel terzo anno, quattro nel quarto e una nel quinto anno, per complessivi dodici esami, comportano un monte orario per l'attività didattica complessiva di milleventi ore. In deroga a quanto previsto nei principi generali, solo per questo indirizzo è consentito alla facoltà di sostituire l'ecologia applicata (terzo anno) con la disciplina geografia fisica. Ove ciò avvenisse la disciplina ecologia applicata è obbligatoria in tutti gli orientamenti dell'indirizzo.

(*a*) Area biologica generale.
(*b*) Area fisiologica generale.

3° Anno:

1) chimica analitica;

2) ecologia applicata;

3) fisica terrestre;

4) geopedologia;

5) teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici;

6) laboratorio di analisi chimica (1, 6 esame integrato);

7) laboratorio di geopedologia (4, 7 esame integrato).

4° Anno:

1) climatologia e meteorologia;

2) idrologia e idrogeologia;

3) metodi probabilistici, statistici e processi stocastici;

4) microbiologia.

5° Anno:

1) principi di valutazione di impatto ambientale.

Anche per dette discipline è da prevedere un numero di ore di esercitazioni pratiche con le stesse modalità previste per il biennio propedeutico.

Le tabelle appresso riportate contengono le discipline entro le quali la facoltà sceglierà quattro insegnamenti per costituire i blocchi facoltativi di orientamento e gli studenti i restanti due insegnamenti.

Gli orientamenti, mantenendo fede allo spirito dell'indirizzo, hanno una chiara connotazione di tipo applicativo, alla quale è funzionale la scelta delle discipline indicate nelle tabelle. Le discipline di orientamento devono essere opportunamente distribuite nei tre anni. Esse dispongono di un monte orario per l'attività didattica complessiva di cinquecentodieci ore.

Orientamento chimico.

Nell'orientamento chimico è obbligatoria la scelta della chimica fisica:

1) analisi chimica strumentale;

2) analisi costi-benefici;

3) analisi degli inquinanti;

4) biochimica applicata;

5) chemiometria;

6) chimica dell'ambiente;

7) chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;

8) chimica del restauro;

9) chimica del terreno;

10) chimica fisica;

11) chimica tossicologica;

12) cooperazione internazionale per la tutela dell'ambiente;

13) diritto comparato dell'ambiente;

14) diritto regionale e degli enti locali;

15) ecologia applicata;

16) economia dei processi produttivi;

17) economia dello sviluppo e della tutela dell'ambiente;

18) ecotossicologia;

19) esercitazioni di preparazioni chimiche;

20) geografia fisica;

21) geochimica;

22) istituzioni e politica dell'ambiente;

23) metodi e tecniche di antinquinamento;

24) metodi e tecniche di disinquinamento;

25) modelli matematici;

26) pianificazione ed assetto del territorio;

27) politica economica dell'ambiente;

28) radioattività;

29) radiochimica ambientale;

30) tossicologia e controllo degli inquinanti;

31) tutela dei beni artistici e monumentali;

32) tutela dei parchi e delle risorse naturali;

33) chimica fisica ambientale;

34) geomorfologia.

Orientamento biologico:

1) analisi costi-benefici;

2) antropologia;

3) biochimica;

4) biochimica applicata;

5) biogeografia;

6) biopedologia;

7) conservazione e protezione della natura;

8) cooperazione internazionale per la tutela dell'ambiente;

9) economia dello sviluppo e tutela dell'ambiente;

10) etologia;

11) fisiologia comparata;

12) fisiologia vegetale;

13) genetica;

14) genetica di popolazioni;

15) geografia economica;

16) geografia fisica;

17) gestione delle risorse idriche;

18) idrobiologia;

19) igiene;

20) istituzioni e politica comunitaria dell'ambiente;

21) limnologia;

22) metodi e tecniche di disinquinamento;

23) modelli matematici;

24) politica economica dell'ambiente;

25) radioattività;

26) ricerca operativa e pianificazione delle risorse;

27) sistematica animale;

28) sistematica vegetale.

Indirizzo: MARINO.

Titolo conseguibile: laurea in scienze ambientali (indirizzo marino).

Le discipline di indirizzo risultano collocate sette nel terzo anno, quattro nel quarto anno e una nel quinto anno, con un monte orario per l'attività didattica complessiva di milleventi ore.

3° Anno:

1) chimica analitica;

2) sedimentologia;

3) oceanografia e meteorologia;

4) oceanografia biologica;

5) oceanografia chimica;

6) teoria ed applicazione delle macchine calcolatrici;

7) laboratorio di strumentazione oceanografica (3, 7 esame integrato).

4° Anno:

1) ecologia applicata;

2) geologia marina;

3) laboratorio di ecologia applicata;

4) metodi probabilistici, statistici e processi stocastici.

5° Anno:

1) principi di valutazione di impatto ambientale.

ORIENTAMENTI

Si tratta di quattro possibili orientamenti per i quali si riportano i relativi elenchi di discipline cui la facoltà attingerà per creare blocchi facoltativi di cinque materie cadauno. Anche in questo caso le restanti due discipline potranno essere scelte liberamente purché coerenti con l'orientamento.

Oceanografico:

1) aerofotointerpretazione e telerilevamento;

2) diritto del mare;

3) elementi di costruzioni marittime;

4) elettronica applicata;

5) fisica terrestre;

6) geodesia e idrografia;

7) geofisica marina;

8) idrodinamica costiera e difesa litorale;

9) planctologia;

10) protezione dell'ambiente marino;

11) radioattività;

12) topografia e cartografia.

Risorse biotiche:

1) aerofotointerpretazione e telerilevamento;

2) biochimica degli organismi marini;

3) biologia della pesca e acquacoltura;

4) biotecnologia marina;

5) chimica delle sostanze naturali marine;

6) diritto del mare;

7) economia delle risorse biotiche marine;

8) elettronica applicata;

9) fisiologia degli organismi marini;

10) fitobiologia·

11) genetica;

12) inquinamento e depurazione dell'ambiente marino;

13) metodi matematici di ottimizzazione;

14) microbiologia marina;

15) modelli matematici;

16) planctologia;

17) protezione dell'ambiente marino;

18) sistematica degli organismi animali marini;

19) sistematica degli organismi vegetali marini.

Risorse abiotiche.

1) aerofotointerpretazione e telerilevamento;

2) chimica delle sostanze naturali marine;

3) diritto del mare;

4) elettronica applicata;

5) evoluzione delle coste e della piattaforma continentale;

6) fisica terrestre;

7) geofisica marina;

8) geofisica mineraria;

9) geologia marina applicata;

10) regime e protezione dei litorali;

11) inquinamento e depurazione dell'ambiente marino;

12) metodi matematici di ottimizzazione;

13) modelli matematici;

14) protezione dell'ambiente marino;

15) radioattività;

16) stratigrafia marina;

17) topografia e cartografia.

Inquinamento:

1) aerofotointerpretazione e telerilevamento;

2) biochimica degli organismi marini;

3) chimica degli inquinanti;

4) chimica tossicologica;

5) corrosione;

6) dinamica delle grandi masse;

7) elementi di costruzioni marittime;

8) fisiologia degli organismi marini;

9) impianti e processi industriali chimici;

10) inquinamento e depurazione dell'ambiente marino;

11) metodi matematici di ottimizzazione;

12) microbiologia marina;

13) modelli matematici;

14) protezione dell'ambiente marino;

15) radioattività;

16) fisica terrestre.

Art. 84. — Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti del biennio propedeutico, gli insegnamenti di indirizzo e le restanti materie di ordinamento. Dovrà inoltre presentare e discutere davanti alla commissione di laurea una dissertazione scritta su un argomento di carattere sperimentale.

Art. 85. — Coloro che sono forniti di altra laurea e che aspirano al conseguimento della laurea in scienze ambientali possono essere ammessi ad anni successivi al primo in base all'equipollenza degli esami superati dal richiedente con quelli prescritti per il corso di laurea.

A tal fine il consiglio di corso di laurea delibererà di volta in volta e consiglierà il piano di studi che meglio può integrare la carriera degli studi del richiedente, ai fini del conseguimento della laurea in scienze ambientali.

A conclusione del dibattito la facoltà precisa, inoltre, che per quanto attiene l'introduzione dell'orientamento fisico atmosferico nell'ambito dell'indirizzo marino, ci si risèrva di proporne l'inserimento appena approvata la presente modifica di statuto. La facoltà terrà conto in tale occasione di quanto contenuto nella nuova versione della tabella dell'ordinamento didattico così come sarà prossimamente pubblicata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 24 luglio 1992

Il rettore

93A3305

UNIVERSITÀ DI MACERATA

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Macerata, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, e successive modificazioni:

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e in particolare l'art. 17;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 16, primo comma, relativo alle modifiche di statuto;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1992 con cui l'Università di Macerata è stata autorizzata ad istituire il corso di diploma per operatori dei beni culturali;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di lettere e filosofia del 23 settembre 1992;

Vista la delibera del senato accademico del 25 settembre 1992;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 29 ottobre 1992, con cui è stato espresso parere favorevole alle modifiche proposte dalla facoltà di lettere e filosofia;

Visto il decreto ministeriale 30 ottobre 1992 con cui l'Università di Macerata è stata autorizzata ad attivare il corso di diploma per operatori dei beni culturali a decorrere dall'anno accademico 1992-93;

Decreta:

L'attuale statuto dell'Università di Macerata è così modificato:

all'art. 80, primo comma, sono inserite le parole «e il diploma per operatori dei beni culturali»;

dopo l'art. 81, sono inseriti i seguenti articoli preceduti dal relativo titolo:

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO
PER OPERATORI DEI BENI CULTURALI

Art. 82 *(Costituzione e durata del corso di diploma)*. — Presso la facoltà di lettere e filosofia è istituito il corso di diploma per operatori dei beni culturali.

Il corso di diploma ha lo scopo di fornire un'adeguata conoscenza di metodi e contenuti culturali e scientifici orientata al conseguimento del livello formativo richiesto dalle aree professionali degli archivisti, dei bibliotecari, degli esperti dei beni storico-artistici, archeologici e musicali e degli operatori del restauro dei beni culturali.

Il corso di diploma fornirà agli allievi una formazione integrata teorico-pratica fondata su aree criticamente e metodologicamente orientate in direzione paleografica, diplomatica, storico-artistica, storico-archeologica, storico-scientifica e informatica-amministrativa, attraverso un'ermeneutica aggiornata che consenta l'accesso a strumenti adeguati per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

La durata del corso di diploma è stabilita in tre anni.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di diploma di operatore dei beni culturali.

Art. 83 *(Accesso al corso di diploma)*. — L'iscrizione al corso di diploma è regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accessi agli studi universitari.

Il numero degli iscritti a ciascun corso è stabilito annualmente dal senato accademico, sentiti il consiglio di facoltà e quelli delle strutture didattiche competenti, in base alle risorse disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali del Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990.

Le modalità delle prove d'ammissione sono stabilite dal consiglio della struttura didattica competente.

Art. 84 *(Corsi di laurea e di diplomi affini. Riconoscimenti)*. — Ai fini del proseguimento degli studi, il corso di diploma universitario di cui all'art. 39 e riconosciuto affine ai corsi di laurea in lettere, indirizzo classico e indirizzo moderno, e storia; ai corsi di laurea in conservazione dei beni culturali, indirizzo archeologico, archivistico e librario e storico-artistico; al corso di laurea in materie letterarie.

Nell'ambito dei corsi affini, il consiglio competente riconoscerà, anche previa integrazione, gli insegnamenti seguiti con esito positivo, avendo riguardo alla loro validità culturale, propedeutica o professionale, per la formazione richiesta dal corso al quale sono chiesti il trasferimento o l'iscrizione.

Le modalità del riconoscimento sono fissate dal manifesto degli studi. In esso sarà indicato l'anno di corso al quale lo studente potrà iscriversi. Questo non potrà essere superiore al terzo.

Art. 85 *(Articolazione del corso degli studi)*. — Il corso di diploma si articola in una prima parte dedicata alla formazione di base e in una seconda con cinque indirizzi:

archivistico;
beni librari;
storico artistico;
beni archeologici;
informatico.

L'attività didattica complessiva comprende non meno di milletrecento ore di cui almeno centocinquanta di esercitazioni pratiche di laboratorio e di tirocinio, e di apprendimento delle principali lingue d'uso. Le attività pratiche possono essere svolte anche presso qualificati enti e istituti pubblici e privati con i quali si siano stipulate apposite convenzioni.

L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ad aree disciplinari intese come insiemi di discipline scientificamente affini, raggruppate per consentire di raggiungere definiti obiettivi didattico-formativi e individuate al successivo art. 43, in cui per ciascuna di esse è previsto il numero minimo di ore di attività didattiche.

L'attività didattica sarà articolata in quindici discipline di durata annuale. Sono poi previsti due cicli didattici brevi, le ore di attività pratiche e di laboratorio e quelle di studio delle lingue.

Art 86 *(Ordinamento didattico)*. — Le quindici discipline annuali e i due cicli brevi, nonché le attività di laboratorio e di tirocinio, dovranno riguardare le discipline incluse nelle apposite aree.

I due cicli didattici brevi dovranno riguardare le discipline indicate come opzionali.

Le prime sei discipline annuali concorreranno alla formazione di base e riguarderanno una disciplina per ciascuna delle seguenti aree:

Area 1 - Diritto e organizzazione:

diritto pubblico;
diritto e legislazione dei beni culturali.

Area 2 - Storia:

storia greca;
storia romana;
storia bizantina;
storia medievale;
storia moderna;
storia contemporanea.

Area 3 - Storia dell'arte:

storia dell'arte greca e romana;
storia dell'arte bizantina;
storia dell'arte medievale;
storia dell'arte moderna;
storia dell'arte contemporanea.

Area 4 - Storia della scienza:

storia della scienza e della tecnica;
storia del pensiero scientifico.

Area 5 - Informatica.

informatica generale;
telematica;
elaborazione delle immagini.

Area 6 - Lingue straniere:

lingua inglese;
lingua francese;
lingua tedesca;
lingua spagnola.

Le altre nove annualità riguarderanno le discipline raggruppate nelle sette aree previste per ciascuno dei cinque indirizzi in cui il corso di diploma è articolato e che di seguito si elencano.

Il manifesto degli studi indicherà il numero delle discipline da scegliersi entro ciascuna area, fermo restando l'obbligo del concorso di ciascuna di esse. Nel caso dell'indirizzo informatico, le discipline da scegliersi non potranno essere inferiori a due. Potrà trattarsi, oltre che di quelle inserite nell'Area 2, anche di quelle contenute nell'Area 5 della formazione di base.

INDIRIZZO ARCHIVISTICO

Area 1 - Archivistica

archivistica generale;
archivistica speciale moderna e contemporanea.

Area 2 - Diplomatica:

diplomatica;
diplomatica contemporanea.

Area 3 - Paleografia:

paleografia latina;
esegesi delle fonti storiche.

Area 4 - Latino:

latino medievale;
lingua latina.

Area 5 - Scienze bibliotecarie:

biblioteconomia;
bibliografia.

Area 6 - Tecnologie archivistiche:

tecnologie archivistiche;
informatica applicata agli archivi;
procedure di formazione e organizzazione degli archivi.

Area 7 - Restauro:

restauro del libro a stampa e del manoscritto;
storia e tecniche del restauro.

INDIRIZZO BENI LIBRARI

Area 1 - Scienze bibliotecarie:

biblioteconomia;
bibliografia;
bibliologia.

Area 2 - Archivistica:

archivistica generale;
archivistica speciale moderna e contemporanea.

Area 3 - Diplomatica:

diplomatica;
diplomatica contemporanea.

Area 4 - Latino e greco:

latino medievale;
lingua latina;
lingua greca.

Area 5 - Tecnologie e tecniche della documentazione:

tecnica dei cataloghi e classificazione;
documentazione automatica;
gestione automatica degli archivi e delle biblioteche;
sistemi informativi documentali e bibliografici.

Area 6 - Storia del libro:

storia della stampa e dell'editoria;
storia del libro;
storia delle biblioteche.

Area 7 - Restauro:

restauro del libro a stampa e del manoscritto;
storia e tecniche del restauro.

INDIRIZZO STORICO-ARTISTICO

Area 1 - Storia dell'arte:

storia dell'arte greca e romana;
storia dell'arte bizantina;
storia dell'arte medievale;
storia dell'arte moderna;
storia dell'arte contemporanea.

Area 2 - Arti applicate:

storia del disegno, dell'incisione e della grafica;
storia delle arti applicate e dell'oreficeria.

Area 3 - Teoria e tecnica delle arti:

museografia e museotecnica;
storia delle tecniche artistiche;
storia e tecnica della fotografia e degli audiovisivi;
museologia e storia del collezionismo.

Area 4 - Teoria e tecniche del restauro:

teoria del restauro;
storia e tecniche del restauro delle opere d'arte.

Area 5 - Disegno e rilievo:

elementi di topografia e fotogrammetria.

Area 6 - Discipline artistiche:

psicologia dell'arte;
semiologia delle arti.

Area 7 - Estetica:

storia della critica d'arte.

INDIRIZZO BENI ARCHEOLOGICI

Area 1 - Storia dell'arte antica:

storia dell'arte greca e romana;
storia dell'arte bizantina.

Area 2 - Archeologia:

archeologia greca e romana;
archeologia cristiana;
archeologia fenicio-punica;
archeologia medievale.

Area 3 - Preistoria e protostoria:

paletnologia;
etruscologia;
civiltà dell'Italia preromana.

Area 4 - Etnoantropologia:

geografia storica;
antropologia storica del mondo antico.

Area 5 - Tecniche del rilevamento e della documentazione:

metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo;
topografia antica.

Area 6 - Archeometria:

rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi;
bioarcheologia.

Area 7 - Restauro:

teoria e tecniche del restauro dei manufatti archeologici:
museografia e museotecnica.

INDIRIZZO INFORMATICO

Area 1 - Diritto:

elementi di diritto per archivisti;
diritto e legislazione dell'informatica.

Area 2 - Informatica:

gestione automatica degli archivi e delle biblioteche;
basi di dati e sistemi informativi.

Area 3 - Tecnica della documentazione:

tecnica dei cataloghi e classificazione;
teoria e tecnica della documentazione;
tecniche di documentazione automatica.

Area 4 - Archivistica e bibliografia:

archivistica generale;
bibliografia.

Area 5 - Restauro:

restauro del libro a stampa e del manoscritto;
storia e tecniche del restauro.

Area 6 - Storia della scienza:

storia della scienza e della tecnica;
storia delle innovazioni tecnologiche.

Area 7 - Museografia e museotecnica:

museografia;
museologia e storia del collezionismo;
museotecnica,
catalogazioni.

È previsto un ciclo didattico a sé stante dedicato ad una seconda lingua d'uso per ciascun indirizzo.

Il numero minimo di ore di attività didattica è fissato in settanta ore per ciascuna disciplina.

I due cicli didattici brevi riguarderanno, per ciascun indirizzo, le discipline indicate come opzionali dalla facoltà.

Il numero minimo di ore di attività didattiche per i cicli brevi è fissato in trenta ore per ciascuna disciplina.

Art. 87 *(Esame di diploma).* — L'esame di diploma tende ad accertare la preparazione complessiva raggiunta e ha un suo momento qualificante nella discussione di un elaborato finale steso dallo studente.

Art. 88 *(Regolamento dei corsi di diploma).* — Il consiglio della competente struttura didattica determina, con apposito regolamento, in conformità di quello didattico, l'articolazione del corso di diploma, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990.

Macerata, 30 ottobre 1992

Il rettore

93A3306

UNIVERSITÀ DI PARMA

DECRETO RETTORALE 8 giugno 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 21 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, e in particolare l'art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1989, recante «Modificazioni all'ordinamento universitario relativamente al corso di laurea in scienze naturali»;

Viste le proposte di modifica di statuto formulate dalle autorità accademiche di questo Ateneo;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici di questa Università e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto di questo Ateneo, approvato e modificato con i decreti sopra indicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli dal 118 al 122 compresi, riguardanti la facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali - corso di laurea in scienze naturali, sono soppressi e sostituiti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dai seguenti nuovi articoli:

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NATURALI

Art. 118. — Il corso di laurea in scienze naturali, con durata di quattro anni, si articola in due indirizzi:

A) Generale - didattico.

A-1) generale;
A-2) didattico.

B) Paleobiologico.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1989, a seguito di una sperimentazione triennale, la facoltà potrà richiedere la trasformazione dell'orientamento didattico in indirizzo didattico con le procedure previste dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento didattico.

Il titolo di ammissione al corso di laurea è quello previsto dalla legge. Il corso di laurea in scienze naturali prevede ventitre insegnamenti annuali: sedici sono obbligatori di base, sette sono specifici di indirizzo; di questi ultimi, tre sono obbligatori sul piano nazionale, due sono fissati in sede locale e due sono a scelta dello studente.

Sono previsti inoltre due corsi integrati introduttivi, uno di biologia e uno di scienze della terra attuati in conformità a quanto espresso nella legge, per i quali la facoltà stabilisce le modalità di accertamento della frequenza obbligatoria. Ciascun corso prevede l'intervento di non meno di quattro docenti, designati annualmente dal corso di laurea tra i docenti delle discipline interessate, tra i quali la facoltà indica il coordinatore.

Detti corsi non danno luogo a titolarità.

Lo studente dovrà sostenere un colloquio di lingua inglese, usufruendo eventualmente dei corsi organizzati dalla facoltà; detto colloquio va superato prima dell'assegnazione formale della tesi.

I corsi di insegnamento annuali devono disporre di non meno di settanta ore e non più di novanta ore, comprensive di lezioni, esercitazioni, sperimentazioni, esercizi e dimostrazioni.

La facoltà può decidere la suddivisione di non più di due insegnamenti annuali in insegnamenti semestrali; gli insegnamenti semestrali devono disporre di non meno di quarantacinque ore.

La facoltà può altresì disporre l'organizzazione dei corsi annuali in corsi semestrali compatti.

Il numero complessivo delle ore di insegnamento deve essere contenuto in milleottocento, escluse quelle dei corsi introduttivi e di inglese.

Art. 119. — Gli esami obbligatori di base sono:

1) istituzioni di matematiche (1, 2);
2) fisica (1, 2);
3) chimica generale ed inorganica (1);
4) chimica organica (3);
5) anatomia comparata (4), (9);
6) botanica;
7) botanica sistematica;
8) ecologia;
9) fisiologia generale;
10) antropologia (9);
11) genetica;
12) geografia (5);
13) geologia (6);
14) mineralogia (7);
15) paleontologia;
16) zoologia (8).

Art. 120. — Finalità ed organizzazione degli indirizzi e dei relativi insegnamenti vengono così specificati.

A) Indirizzo generale didattico.

Due sono le finalità dell'indirizzo generale e didattico.

Con l'orientamento generale ci si propone di avviare l'allievo attraverso contenuti e metodologia idonee allo studio dei processi e dei sistemi naturali visti nella dimensione - temporale. Questo obiettivo assume un ruolo importante come fondamento dell'identità del naturalista, sia esso ricercatore, che professionista.

Con l'orientamento didattico, ci si propone di sviluppare gradualmente fondamenti scientifici e metodologici per una didattica avanzata e con una specifica identità per ogni ordine e grado di scuola preuniversitaria.

Insegnamenti obbligatori comuni ai due orientamenti:

17) fisiologia vegetale;
18) geografia fisica;
19) sistematica e filogenesi animale.

Insegnamenti a scelta della facoltà:

A.1. Orientamento generale:

20) biogeografia;
21) petrografia.

Due altri insegnamenti sono a scelta dello studente.

A.2. Orientamento didattico:

20) anatomia umana;
21) didattica delle scienze naturali.

Due altri insegnamenti sono a scelta dello studente.

B) Indirizzo paleobiologico.

Questo indirizzo è strutturato in modo da poter conferire al laureato una preparazione idonea (e diversificata rispetto a quella conseguibile in altri corsi di laurea) ad affrontare uno studio integrato dell'evoluzione (e/o dell'estinzione) delle specie vegetali ed animali.

In una formazione integrata di questo tipo debbono essere in particolare valorizzare le conoscenze tassonomico-evolutive delle specie fossili in riferimento ai relativi

---

(1) Ciascuno dei corsi 1, 2 e 3 prevede lezioni introduttive di allineamento destinate a facilitare la comprensione dei rispettivi contenuti, metodi e linguaggio a studenti provenienti da scuole di tipo diverso.

(2) I corsi 1 e 2 sono coordinati per assicurare fra i contenuti elementi di statistica ed elementi di informatica.

(3) Comprende anche elementi di bioorganica.

(4) Comprende anche elementi di embriologia comparata e causale.

(5) Comprende anche elementi di meteorologia e climatologia.

(6) Comprende anche elementi di rilevamento geologico.

(7) Comprende anche elementi di petrografia.

(8) Comprende anche elementi di etologia e di sistematica zoologica.

(9) I docenti degli insegnamenti di anatomia comparata e di antropologia coordineranno tra loro, su indicazione del consiglio di corso di laurea, io svolgimento di elementi di anatomia umana

ecosistemi e ai loro mutamenti nel tempo geologico come si evincono dalla moderna stratigrafia. Analogamente sono valorizzati anche la paleontologia umana e la paleontologia dei vertebrati nel quadro della geologia del quaternario cogliendo il rapporto tra quanto deriva dai grandi cicli della natura e quanto determinato dall'attività dell'uomo.

Insegnamenti obbligatori:

17) sistematica e filogenesi animale;
18) stratigrafia;
19) paleobotanica.

Insegnamenti a scelta della facoltà:

20) paleontologia umana e paleoetnologia;
21) micropaleontologia.

Due altri insegnamenti sono a scelta dello studente.

Art. 121. — La scelta dell'indirizzo avviene all'inizio del terzo anno (ed è condizionata dalla attestazione di frequenza dei corsi introduttivi integrati, dal superamento di tutti gli esami del primo anno di corso e dal colloquio di lingua inglese).

La scelta degli insegnamenti complementari viene fatta dallo studente tra tutte le discipline attivate dalla facoltà, purchè in armonia con l'lindirizzo e l'orientamento di cui al proprio piano degli studi. Il corso di laurea predispone un elenco, allegato al presente statuto, di materie facoltative a copertura di settori caratterizzanti non adeguatamente rappresentati nei corsi di laurea attivati, illustrandone, disciplina per disciplina, la motivazione.

Art. 122. — Con un proprio odinamento il corso di laurea predispone la distribuzione degli insegnamenti per anno di corso. Gli insegnamenti obbligatori sono da distribuire principalmente nel primo biennio e in numero minore nel terzo e nel quarto anno, nei quali pevalgono gli insegnamenti di indirizzo.

Ai fini degli esami di profitto più insegnamenti disciplinari possono essere accorpati secondo un criterio di affinità su deliberazione del consiglio di laurea e della facoltà, in modo che lo studente debba superare un minimo di ventuno esami. Il preside costituisce la commissione di esame con docenti dei rispettivi corsi, secondo le norme vigenti.

Art. 123. — Il consiglio di corso di laurea organizza escursioni per attività di studio sul campo e, annualmente, una campagna naturalistica con la partecipazione di più docenti.

Art. 124. — Ai fini dell'esame di laurea è obbligatoria l'elaborazione di una tesi sperimentale sotto la guida di un relatore. A tal fine è obbligatoria la frequenza per almeno un anno presso un dipartimento o istituto di ricerca.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver frequentato i corsi integrati introduttivi, avere superato il colloquio di lingua inglese, aver preso parte ad almeno una campagna naturalistica e aver seguito almeno ventitre insegnamenti — scelti secondo le modalità espresse negli articoli precedenti — e superato i relativi esami.

Art. 125. — Elenco degli insegnamenti all'interno dei quali lo studente può operare la scelta dei complementari:

analisi degli ecosistemi;
analisi mineralogiche;
analisi merceologica;
antropologia culturale;
biochimica applicata;
biologia generale;
biologia e sistematica delle alghe;
biologia marina;
biometria (ex statistica);
biopedologia;
chimica dell'ambiente;
chimica bioinorganica;
chimica biologica;
chimica fisica;
citologia ed embriologia vegetale;
citologia ed istologia (ex istologia ed embriologia);
climatologia e meteorologia;
demografia;
ecologia animale;
ecologia umana;
ecologia vegetale;
entomologia agraria;
etologia;
fitogeografia;
genetica dei microorganismi,
genetica evoluzionistica;
genetica umana;
geochimica;
geologia del quaternario;
geologia marina;
geologia regionale;
geologia stratigrafica;
idrogeologia;
igiene;
laboratorio di tecniche fisiologiche;
oceanografia;
paleoecologia;
paleontologia stratigrafica;
petrografia applicata;
petrografia del sedimentario;
petrografia regionale;
petrologia;
psicobiologia;
rilevamento geologico;
rilevamento petrografico giacimentologico;
scienza dell'alimentazione;
sedimentologia;
vulcanologia;
zoogeografia;
zoologia dei vertebrati;
biologia cellulare;
ecologia microbica;
ecologia preistorica;
educazione ambientale;
fitosociologia;
geobotanica;
geofisica;
geologia e paleontologia del quaternario;

geologia storica;
igiene ambientale;
laboratorio di esperienze didattiche di scienze biologiche;
laboratorio di esperienze didattiche di sciene della terra;
metodi probabilistici, statistici e processi stocastici;
metodologia didattica;
museologia naturalistica;
paleontologia dei vertebrati;
paleontologia vegetale;
paleontologia;
palinologia;
telerilevamento delle risorse ambientali;
zoocenosi e protezione della fauna;
anatomia umana;
biogeografia;
conservazione della natura e delle sue risorse;
didattica delle scienze naturali;
ecologia delle acque interne;
fisiologia vegetale;
geografia fisica;
geologia ambientale;
micropaleontologia;
paleobotanica;
petrografia;
paleontologia umana e paleoetnologia;
sedimentologia e regime dei litorali;
stratigrafia;
biologia e sistematica delle alghe;
biologia delle popolazioni umane;
chimica per la conservazione dei beni culturali;
lichenologia;
mineralogia applicata;
mineralogia sistematica;
ornitologia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Parma, 8 giugno 1992

Il rettore: OCCHIOCUPO

93A3340

CIRCOLARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

CIRCOLARE 30 aprile 1993, n. **14**.

Aggiornamento dei quesiti utilizzabili per il colloquio finalizzato ad ottenere l'autorizzazione per l'acquisto di presidi sanitari delle classi tossicologiche I e II (articoli 23 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255).

Agli assessori alla sanità e all'agricoltura delle regioni a statuto ordinario e speciale

Agli assessori alla sanità e all'agricoltura delle province autonome di Trento e Bolzano

e, per conoscenza:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento affari regionali

Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste

Con la circolare n. 37 del 29 dicembre 1988, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 5 gennaio 1989, furono trasmessi il programma di studio e la raccolta dei quesiti per l'espletamento del colloquio finalizzato al rilascio, o al rinnovo ogni cinque anni, delle autorizzazioni per l'acquisto e l'impiego di presidi sanitari delle classi tossicologiche I e II, di cui agli articoli 23 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255.

A seguito dell'attuazione delle nuove norme in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei prodotti antiparassitari pericolosi (decreto ministeriale 2 agosto 1990, n. 258, recante il regolamento di attuazione delle norme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 223), si rende necessario l'aggiornamento della raccolta dei quesiti per l'espletamento del colloquio finalizzato ad ottenere l'autorizzazione per l'acquisto di presidi sanitari pericolosi. Tale aggiornamento è stato elaborato da un apposito gruppo di lavoro, costituito nell'ambito della commissione di esperti per i fitofarmaci e del quale hanno fatto parte esperti dei Ministeri della sanità, dell'agricoltura e delle foreste e dell'ambiente, dell'Istituto superiore di sanità, dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e dell'Istituto sperimentale per la patologia vegetale di Roma, nonché rappresentanti delle associazioni di categoria.

L'allegato I della presente circolare è finalizzato ad assicurare criteri omogenei di valutazione su tutto il territorio nazionale, nonché a fornire un utile riferimento per i responsabili dei programmi di studio all'uopo destinati, ad integrazione ed aggiornamento della citata circolare n. 37 del 29 dicembre 1988.

Quanto sopra premesso, si auspica una fattiva collaborazione delle istituzioni regionali e locali competenti al fine di creare le condizioni per un impiego responsabile dei presidi sanitari da parte di utilizzatori adeguatamente preparati sotto l'aspetto tecnico-professionale.

Il Ministro: COSTA

ALLEGATO *I*

DOMANDE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITA' ALL'USO DEI PRESIDI SANITARI IN AGRICOLTURA.

1. Che cosa sono i presidi sanitari?

- prodotti impiegati per la concimazione

* - prodotti impiegati prevalentemente per difendere le colture agricole e le derrate alimentari

- prodotti antiparassitari per uso zootecnico

2. A cosa serve un presidio sanitario insetticida?

- combattere gli insetti degli animali
- combattere malattie crittogame

* - combattere gli insetti dannosi alle piante agrarie

3. A cosa serve un presidio sanitario erbicida?

* - a controllare o eliminare le erbe infestanti

- a curare le erbe infestanti
- alla derattizzazione dei dossi, canali e parchi

4. Cosa sono i fungicidi?

* - sono la stessa cosa degli anticrittogamici

- prodotti che distruggono i funghi velenosi
- prodotti che controllano l'umidità delle fungaie

5. A cosa servono i presidi sanitari a base di fungicidi?

* - a combattere le malattie fungine delle piante agrarie

- a favorire la potatura dei fruttiferi
- a distruggere le foglie attaccate dal marciume

6. Presidi sanitari a base di fungicidi possono essere utilizzati per il trattamento dei suoli?

- no, mai

* - si, alcuni

- solo se vi sono anche erbe infestanti

7. I presidi sanitari per la protezione delle piante e delle derrate alimentari immagazzinate sono di libera vendita o soggetti ad autorizzazione?

- sono di libera vendita
- sono autorizzati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

* - sono soggetti ad autorizzazione del Ministero della Sanità, a controllo e registrazione come presidi sanitari

8. Antiparassitari, fitofarmaci, presidi sanitari, presidi delle derrate alimentari immagazzinate, pesticidi, sono termini equivalenti?

* - si

- no
- solo i primi due

9. Alcuni presidi sanitari possono essere impiegati per trattamenti di zone non agricole?

- si, sempre
- no

* - solo quando è specificamente indicato in etichetta

10. Cosa sono i presidi sanitari pronti all'impiego?

* - sono prodotti preparati e confezionati pronti per l'uso

- sono prodotti che si possono acquistare in qualsiasi negozio
- sono prodotti che non richiedono nessuna precauzione

11. Cosa si intende per principio attivo?

- residuo massimo consentito sugli alimenti

* - la sostanza contenuta in un presidio sanitario che agisce contro le avversità da combattere

- un prodotto che può essere acquistato solamente da chi possiede il patentino

12. Nel campo dei fitofarmaci e nel linguaggio corrente, cosa si intende per "formulazione"?

- una miscela di due principi attivi
- il procedimento di solubilizzazione in acqua di un presidio sanitario

* - il presidio sanitario come acquistato dal distributore

13. Che cosa sono i coformulanti?

- sostanze che riducono l'efficacia

* - sostanze che completano il presidio sanitario

- sostanze che prolungano il tempo di sicurezza

14. Perché è importante conoscere l'attività del principio attivo?

- perché precisa se un prodotto è nocivo agli insetti ed acari utili

* - perché indirizza l'agricoltore nella scelta in relazione alle malattie e parassiti da combattere

- perché è la quantità minima utile per combattere i parassiti

15. Cosa significa il parametro della dose letale 50% ?

- il 50% del prodotto che può essere letale

* - la dose che uccide il 50% degli animali sottoposti a trattamento

- la dose da diluire al 50% per avere un'azione letale

16. Che tipo di intossicazione si può avere impiegando impropriamente presidi sanitari "nocivi" (di II classe)?

- lieve

* - grave

- trascurabile

17. Che tipo di intossicazione acuta si può avere usando impropriamente presidi sanitari di IV classe?

- grave

- nessuna

- trascurabile

18. Un'intossicazione da presidi sanitari "molto tossici" o "tossici" può essere...

* - mortale

- lieve

- trascurabile

19. Nella manipolazione dei presidi sanitari di I e II classe l'operatore si può far aiutare....

- da chiunque

* - da una persona munita di patentino

- solo da un familiare

20. Attraverso quali vie può avvenire un'intossicazione acuta?

- solamente per ingestione

* - attraverso la pelle, per ingestione e attraverso l'apparato respiratorio

- solamente attraverso la pelle

21. Al termine dei trattamenti cosa occorre fare prima di mangiare, bere, fumare o compiere atti fisiologici?

- nel caso in cui siano stati distribuiti prodotti di III e IV classe non occorre adottare alcuna precauzione

* - togliersi sempre gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente

- riposare alcune ore per non affaticare l'organismo

22. Qual è il simbolo che identifica un prodotto di I classe?

- è contrassegnato in caratteri ben visibili: "attenzione manipolare con prudenza"

* - un teschio nero su ossa incrociate inserito in un riquadro di colore giallo-arancio rettangolare e la scritta "tossico" o "molto tossico"

- una croce di S.Andrea e la scritta "nocivo"

23. Dove possono essere acquistati i presidi sanitari?

- non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita

* - esclusivamente da rivenditori a ciò autorizzati

- da chiunque purché gli antiparassitari siano in confezioni sigillate

24. Un prodotto aficida può essere impiegato su qualsiasi coltura per la lotta contro gli afidi?

* - no, solo per le colture indicate in etichetta

- può essere impiegato solamente in base all'esperienza

- si, in quanto è un prodotto specifico

25. In quali condizioni è consigliabile utilizzare i fungicidi a base di zolfo?

- nelle ore più calde della giornata

* - nelle ore più fresche della giornata

- di notte in presenza di vento

26. E' corretto impiegare presidi sanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?

* - no

- si

- solamente se miscelati

27. Usando i presidi sanitari, se capita di bagnarsi con la nube irrorante, quali precauzioni bisogna seguire?

- è sufficiente cambiarsi gli indumenti protettivi

* - sospendere il lavoro, lavarsi accuratamente e cambiarsi gli indumenti

- spogliarsi ed asciugarsi con un panno asciutto

28. Possono essere acquistati presidi sanitari in confezioni non sigillate o non originali?

- si, purché si tratti di prodotti di III e IV classe

* - no, in nessun caso

- si, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza

29. Quando l'operatore agricolo miscela due o più antiparassitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?

* - dopo il numero di giorni indicati sul prodotto con l'intervallo di sicurezza più lungo

- dopo il numero di giorni indicati per il prodotto più tossico

- non prima di 30 giorni

30. Come si deve comportare l'operatore al termine di ogni trattamento?

- lavarsi le mani e mangiare

* - spogliarsi e lavarsi abbondantemente con acqua e sapone (possibilmente doccia)

- nessuna precauzione perché al termine dei trattamenti non si corre alcun pericolo

31. Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante i trattamenti?

- deve essere semplicemente lavata dopo l'uso

* - svitare il filtro, lavarla dopo l'uso e sostituire frequentemente il filtro seguendo le indicazioni del produttore

- deve essere revisionata almeno una volta l'anno

32. Quali precauzioni occorre adottare effettuando i trattamenti in prossimità di strade, abitazioni, corsi d'acqua e colture confinanti?

- nessuna precauzione se il presidio sanitario è di III o IV classe

- nessuna precauzione in assenza di vento

* - prendere tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento irrorato

33. L'utilizzatore di una maschera con filtro "antigas" efficace contro i vapori organici....

* - deve controllare sul filtro la data di scadenza

- non deve accertarsi della data di scadenza se non è mai stato usato

- può ritenere irrilevante l'indicazione della data di scadenza sul filtro

34. L'utilizzatore di una maschera con filtro antipolvere...

- è inutile che si accerti della data di scadenza

* - deve controllare la data di fabbricazione o di scadenza quando la sicurezza di funzionamento del filtro è soggetta ad essere influenzata dall'invecchiamento

- deve solo accertarsi che il filtro sia integro

35. L'utilizzatore di maschere con filtri accoppiati (antigas/antipolvere) deve accertarsi che il flusso d'aria all'ingresso...

- incontri prima il filtro antigas

* - incontri prima il filtro antipolvere

- incontri indifferentemente prima un tipo e poi l'altro filtro

36. Se un operatore deve proteggere le vie respiratorie dall'inalazione di vapori di un presidio sanitario "molto tossico", deve fare uso di un filtro " antigas" (efficace contro i vapori organici)...

* - contrassegnato dal colore marrone (A)

- contrassegnato dal colore grigio (B)

- contrassegnato dal colore giallo (E)

- contrassegnato dal colore verde (K)

37. Con quale colore è contrassegnato un filtro per vapori organici?

* - marrone

- grigio

- verde

38. Con quale colore è contrassegnato un filtro per polveri?

- giallo

* - bianco

- marrone

39. Con quali colori è contrassegnato un filtro combinato per aerosoli e polveri?

- grigio - bianco

* - marrone - bianco

- marrone - grigio

40. A parità di efficacia dei filtri impiegati, con quale tipo di maschera si ottiene una migliore protezione delle vie respiratorie?

- semimaschera

- facciale filtrante

* - facciale intera o casco

41. In caso di trattamenti in serra non provvista di impianto di irrorazione automatizzato, quali mezzi di protezione individuale delle vie respiratorie è opportuno utilizzare?

* - casco

- facciale filtrante

- facciale intera

42. Come è consigliabile che sia la tuta protettiva degli addetti ai trattamenti?

- di fattura comune, preferibilmente in tessuto

- di qualsiasi tipo, purché pulita

* - impermeabile, preferibilmente in due pezzi

43. Se si contamina con un prodotto concentrato una tuta protettiva in tessuto, cosa bisogna fare?

- riporla in un armadio, fino alla prossima utilizzazione

- lavarla con acqua calda e sapone

* - ~~avviarla alla distruzione perché le sostanze sono di difficile rimozione~~

44. Per proteggere le mani durante l'impiego dei presidi sanitari è opportuno utilizzare guanti in:

- pelle

- tessuto

* - gomma nitrilica

45. Dopo aver impiegato i guanti per le lavorazioni con presidi sanitari e prima di toglierseli è opportuno:

* - lavarli a lungo con acqua e sapone

- strofinarli sull'erba

- farli seccare all'aria

46. Nel togliersi i guanti dopo lavorazioni con presidi sanitari è molto utile:

- sfilarseli uno alla volta aiutandosi con la mano restata libera

- sfilarseli rapidamente uno alla volta rovesciandoli

* - sfilarseli contemporaneamente a poco a poco aiutandosi ogni volta con la mano più protetta

47. Quali sono alcuni requisiti tassativi per l'acquisto e il commercio dei presidi sanitari?

- la confezione deve essere esclusivamente in vetro

* - confezione originale, numero e data di registrazione del Ministero della Sanità, classe di tossicità e intervallo di sicurezza

- devono essere venduti sfusi a peso

48. Cosa si intende per fitotossicità?

* - il danno provocato alle colture agrarie

- il danno provocato ad animali e pesci

- il danno mortale per l'uomo

49. L'intervallo di sicurezza di un presidio sanitario varia se viene diminuita la concentrazione di impiego?

* - non varia

- diminuisce proporzionalmente alle concentrazioni

- diminuisce riducendo le quantità di acqua impiegata

50. Il lavaggio o la conservazione dei prodotti ortofrutticoli successivi al trattamento modificano l'intervallo di sicurezza di un presidio sanitario applicato in campo?

- si annulla l'intervallo di sicurezza

* - rimane inalterato l'intervallo di sicurezza

- l'intervallo di sicurezza viene ridotto

51. Nel caso di vegetali destinati alla trasformazione industriale, surgelati o conservati si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza?

- no, se i prodotti vengono lavati con acqua bollente

* - si deve tener conto

- non si deve tener conto

52. Chi è responsabile di eventuali intossicazioni durante il trattamento per il cattivo uso della maschera, impiegando prodotti "pericolosi" di I e II classe?

* - il possessore del patentino che effettua il trattamento

- chi ha commissionato il trattamento

- chi ha venduto il prodotto

53. Per quali colture può essere autorizzato il mezzo aereo?

- su tutte, se è un consorzio che ne fa richiesta

* - vite, pioppo, olivo, grano

- su quelle frutticole

54. Quali presidi sanitari specificatamente autorizzati possono essere distribuiti con il mezzo aereo?

- insetticidi

* - alcuni anticrittogamici

- tutti gli antiparassitari

55. L'uso del deltaplano è consentito per la difesa delle colture in Italia?

* - no
- si
- solo su alcune colture

56. Gli insetti e gli acari presenti sulle colture sono tutti dannosi?

* - no
- si
- no, se sono adulti

57. In quale gruppo si deve scegliere il prodotto da utilizzare per combattere gli afidi dannosi alle colture?

* - insetticidi
- fungicidi
- acaricidi

58. I prodotti di classe III sono meno dannosi sugli insetti ed acari utili rispetto ai prodotti di I e II classe?

- sono sempre tutti dannosi
* - no. l'effetto sugli insetti ed acari utili non è legato alla classe tossicologica
- non sono mai dannosi

59. Un presidio sanitario concentrato può essere impiegato come tale?

- si, sempre
- no, mai
* - solamente in alcuni casi e con attrezzature speciali

60. Cosa bisogna fare delle sementi trattate con presidi sanitari e avanzate dalla semina?

- destinarle all'alimentazione animale
* - generalmente considerarle rifiuti "speciali" e smaltirle secondo quanto stabilito dalle normative nazionali e locali
- interrarle

61. Le formulazioni in granuli possono essere maneggiate a mani nude?

- si
* - no
- solamente se c'è acqua per lavarsi

62. In caso di trattamenti in presenza dei corsi d'acqua, per evitare di contaminarli, salvo diverse indicazioni in etichetta, è opportuno:

* - arrestare il trattamento almeno a 10 metri di distanza dal corso d'acqua

- trattare fino al bordo dell'acqua

- non effettuare trattamenti

63. Cosa sono i metaboliti di una sostanza antiparassitaria?

- solventi

* - prodotti di trasformazione

- adesivanti

64. Cosa si intende per impurezza di una sostanza antiparassitaria?

- sostanza di degradazione

- sostanza bagnante

* - sostanza estranea formatasi nel processo produttivo o durante la conservazione

65. Cos'è il limite legale di tollerabilità?

- la quantità massima di formulato che può essere versata nel terreno

- la quantità di formulato che può essere tollerata dalla coltura

* - la quantità massima di principio attivo, delle sue impurezze, e/o dei suoi prodotti di metabolizzazione, degradazione o reazione che può essere tollerata nella coltura in qualsiasi momento successivo alla raccolta

66. Cosa si intende per intervallo di sicurezza?

- l'intervallo di tempo, espresso in giorni, che deve intercorrere tra il primo trattamento e la raccolta

* - l'intervallo minimo di tempo, espresso in giorni, che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento con un determinato presidio sanitario e la raccolta e, per le sostanze alimentari immagazzinate, tra l'ultimo trattamento e l'immissione nel circuito di distribuzione per il consumo

- l'intervallo di tempo, espresso in giorni, dopo il quale diventa accessibile il terreno

67. Con i presidi sanitari a base di insetticidi possono essere trattati gli animali domestici?

- solamente se non danno latte

* - no, mai

- solo una volta l'anno

68. Quali sono i presidi sanitari particolarmente pericolosi per le api?

- gli aficidi

- gli erbicidi

* - gli insetticidi

69. Le api possono essere dannose alla vite?

- sì, quando rompono gli acini d'uva per succhiarne il succo zuccherino
- sì, sempre

* - no, mai

70. Cosa si intende per tempo di rientro?

* - l'intervallo di tempo che, ove necessario, è previsto sia fatto trascorrere tra il trattamento con fitofarmaci e l'accesso di uomini o animali nella zona trattata

- l'intervallo di tempo che è opportuno non superare prima di lavarsi dopo aver effettuato il trattamento
- l'intervallo di tempo che non deve essere superato tra la raccolta del prodotto trattato e il suo trasporto

71. Qual è il tempo di rientro ottimale?

* - come minimo 48 ore, se non indicato diversamente o non vi siano particolari motivi

- il tempo dato dall'intervallo di sicurezza
- nessuno, si può accedere immediatamente

72. Effettuato il trattamento di un frutteto, ad esempio con un insetticida, quanto tempo è opportuno attendere prima di poter procedere al diradamento del frutteto stesso?

- 48 ore

* - il maggior numero di giorni e, se possibile, un intervallo di tempo pari all'intervallo di sicurezza

- nessuno, si può accedere immediatamente

73. Se si rende necessario eseguire un trattamento in prossimità della raccolta quale tipo di prodotto occorre impiegare?

- un presidio sanitario di III oppure di IV classe

* - un presidio sanitario che possiede un intervallo di sicurezza molto breve, rispettando tale intervallo

- qualsiasi presidio sanitario purché il prodotto raccolto venga lavato accuratamente prima della vendita

74. Qual è il simbolo che identifica un prodotto di II classe?

- un teschio nero su ossa incrociate inserito in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta veleno
- l'etichetta oltre alla scritta II classe non riporta scritte e disegni particolari

* - una croce di S. Andrea nera in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta nocivo

75. Chi è responsabile di eventuali danni che potrebbero verificarsi in seguito all'uso degli antiparassitari in modo non conforme alle indicazioni?

* - colui che ha eseguito il trattamento
- colui che ha prodotto l'antiparassitario
- colui che ha venduto il prodotto

76. E' possibile impiegare presidi sanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?

* - no, i presidi sanitari vanno usati solamente per le colture sulle quali sono autorizzati
- possono essere impiegati per altri scopi solamente se consigliati dal venditore
- si, solo se è realmente necessario

77. Come devono essere conservati i presidi sanitari "pericolosi" di I e II classe?

- è sufficiente che siano tenuti separati da sostanze alimentari o mangimi
- in un luogo appartato dell'abitazione
* - in appositi locali o in appositi armadi ambedue da tenere chiusi a chiave

78. Come è opportuno siano conservati i presidi sanitari di qualsiasi classe di appartenenza?

- basta che siano separati da sostanze alimentari e mangimi
- basta che non siano alla portata dei bambini
* - in modo da evitare qualsiasi ipotizzabile possibilità di danno

79. E' possibile miscelare presidi sanitari diversi?

* - si, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta
- si, sempre
- no, mai

80. Cosa si intende dal punto di vista sanitario per residuo di un principio attivo?

- la percentuale di principio attivo presente nel prodotto commerciale
* - la quantità di principio attivo, delle sue impurezze e/o dei suoi prodotti di metabolizzazione, degradazione o reazione, presenti in qualsiasi substrato (suolo, acqua, vegetali, alimenti)
- la quantità di antiparassitario che residua nel serbatoio della macchina di distribuzione dopo aver effettuato il trattamento

81. Un prodotto antiparassitario può essere impiegato su qualsiasi coltura?

- si
* - no, solo per le colture indicate in etichetta
- può essere impiegato solamente in base all'esperienza

82. Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei presidi sanitari a quali rischi si sottopone l'operatore?

- nessun inconveniente

* - intossicazione acuta o cronica

- solo lievi disturbi

83. Possono essere prestati o regalati ad altre persone i presidi sanitari "pericolosi" di I e II classe?

* - no, in nessun caso

- solamente se si è certi che il loro impiego avvenga in modo corretto

- si, se queste persone sono in possesso del patentino

84. Cosa è il registro dei trattamenti con presidi sanitari?

- un quaderno dove si annotano le ore di lavoro dedicate ai trattamenti

- un registro richiesto dalla Guardia di Finanza per controllare i rivenditori di sostanze chimiche per trattamenti in agricoltura

* - un registro dove vengono annotate tutte le informazioni relative ai trattamenti effettuati durante l'anno su ogni appezzamento o coltura

85. Coloro che effettuano trattamenti, o comunque lavorano in ambiente contaminato da presidi sanitari, possono assumere farmaci?

- si, in quanto non hanno nulla a che vedere con i fitofarmaci che si danno alle piante

- si, se si deve fare un ciclo di cure al quale si è abituati

* - si, ma a seconda dei casi, e comunque informandone prima il medico

86. Le norme precauzionali da seguirsi nell'impiego dei presidi sanitari sono uguali nell'uomo e nella donna non in gestazione?

* - si

- no, se la donna è in menopausa

- no

87. E' opportuno che una donna in gestazione o in allattamento collabori ai trattamenti?

- si

- si, se provvista di mezzi personali di difesa

* - no, in nessun caso

88. I presidi sanitari sono suscettibili di incendiarsi e, comunque, possono bruciare?

- no, è un rischio non riportato in etichetta

- si, ma solo i liquidi preparati con solventi come lo xilolo

* - si, alcuni possono autoincendiarsi, e comunque moltissimi possono bruciare se innescati

89. Cosa si intende per lotta fitopatologica integrata?

* - l'uso congiunto e razionale di mezzi agronomici, fisici, biologici e chimici
- l'insieme di antiparassitari e macchine
- l'insieme di più anticrittogamici ed insetticidi

90. Cosa sono i trattamenti a calendario?

- quelli consigliati sui lunari
- quelli effettuati a date fisse uguali ogni anno

* - quelli effettuati a scopo cautelativo in momenti prestabiliti senza tener conto della presenza del parassita

91. Cosa si intende per lotta biologica?

* - l'uso esclusivo dei nemici naturali degli agenti nocivi per le colture
- l'uso di fitofarmaci chimici secondo calendari predisposti
- l'uso di fitofarmaci chimici in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle condizioni metereologiche

92. Quali fitofarmaci possono essere usati per la produzione biologica?

- nessuno
- solo quelli definiti "biologici"

* - solo ed eccezionalmente quelli indicati da un apposito regolamento

93. Quando viene prescritto l'impiego di mezzi di protezione individuale, questi devono essere indossati....

- solamente se si esegue il trattamento contro vento
- solamente se non procura disagi personali nell'effettuazione del trattamento

* - sempre, nelle fasi di manipolazione e durante il trattamento

94. I mezzi individuali di protezione possono essere scambiati con i compagni di lavoro?

- si

* - no

- si, se lavati

95. Per l'approvvigionamento dei mezzi personali di protezione idonei e sicuri è opportuno....

* - rivolgersi alla USL competente per territorio
- rivolgersi ad esercizi commerciali di attrezzature di protezione o a rivenditori di fitofarmaci
- chiederli in prestito al vicino che spesso effettua trattamenti

96. I presidi sanitari non più utilizzabili devono:

- essere conservati per almeno due anni per la progressiva inattivazione

* - essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento di rifiuti speciali

- essere eliminati con i rifiuti urbani o sotterrati in un terreno trattato con lo stesso presidio sanitario

97. I contenitori usati dei presidi sanitari possono essere eliminati con i rifiuti urbani?

- si

* - no

- solo nei Comuni con inceneritori

98. Quali parametri devono essere considerati per decidere come smaltire un contenitore usato di presidi sanitari?

* - la classificazione del presidio, la concentrazione del principio attivo e la quantità residua

- il materiale di cui è fatto (plastica, metallo, cartone, etc.), il quantitativo contenuto e la capacità

- il numero di "vuoti" prodotti in un anno, il loro peso e volume di ingombro

99. I contenitori usati di presidi sanitari devono essere considerati rifiuti speciali?

*- si, sempre

- no, mai

- solo in alcuni casi

100. Le macchine irroratrici a polverizzazione pneumatica in genere operano a....

- volume alto (700-1000 l/ha)

- volume medio (300-700 l/ha)

* - volume basso (150-300 l/ha)

101. Nelle macchine irroratrici ad alto volume la quantità di prodotto da irrorare per ettaro, rispetto a quelle a basso volume, è....

- maggiore

- minore

* - circa uguale

102. La taratura e la manutenzione delle macchine irroratrici sono necessarie per:

- fare meno trattamenti

- ridurre i tempi necessari per i trattamenti

* - ridurre le perdite di prodotti antiparassitari nell'ambiente

103. Ai fini della sicurezza individuale è più pericoloso utilizzare una irroratrice...

- trainata

* - a spalla ad alto volume

- a spalla a basso volume

104. Prima di sottoporsi all'esame per il conseguimento del patentino è opportuno....

* - sottoporsi ad una visita medica preventiva

- conseguire il certificato di buona condotta

- segnalare alla commissione esaminatrice eventuali malattie subite

105. L'autorizzazione all'acquisto dei presidi sanitari di I e II classe viene rilasciata:

- dalle organizzazioni di categoria degli agricoltori a seguito di un corso di formazione

* - dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura dopo che è stata accertata la preparazione dell'agricoltore

- dalla ULS dopo aver effettuato una visita medica e i relativi accertamenti

106. L'autorizzazione all'acquisto di presidi sanitari:

- è necessaria per tutti i prodotti chimici impiegati in agricoltura

* - è necessaria per i preparati pericolosi di I e II classe

- è necessaria solo per i presidi sanitari liquidi

107. L'agricoltore che acquista presidi sanitari di I e II classe:

* - dichiara che seguirà le indicazioni e le prescrizioni per l'impiego dei presidi sanitari acquistati

- dichiara di impiegare lui stesso i presidi sanitari acquistati

- dichiara di coltivare una superfice adeguata alle quantità di presidi sanitari acquistati

108. Il modulo per l'acquisto di presidi sanitari contiene:

* - la registrazione dei presidi sanitari di I e II classe acquistati, firmata dall'acquirente

- l'autorizzazione al trasporto di preparati pericolosi

- l'indicazione delle malattie delle colture da trattare, firmata dall'acquirente

109. Cosa si intende per preparato alcalino?

- un preparato contenente metalli

- un preparato composto da una parte solida ed una liquida

* - un preparato che reagisce con gli acidi

110. Cosa si intende per preparato acido?

- un preparato che contiene molta calce

* - un preparato che reagisce con le basi

- un preparato che deve essere miscelato solo con acqua

111. Cosa si intende per preparato neutro?

- un preparato che contiene caolino

- un preparato che deve essere confezionato solo in contenitori di vetro

* - un preparato che non ha caratteristiche né acide né basiche

112. Per evitare danni alle api è sufficiente allontanare gli alveari da un frutteto prima di trattarlo con insetticidi?

- si, è sufficiente

* - no, bisogna anche evitare di trattare in periodi di fioritura e sfalciare le erbe sottostanti

- si, ma di almeno 500 metri dall'area interessata al trattamento

113. Cosa può succedere se vengono contaminati con presidi sanitari canali di irrigazione, corsi d'acqua, pozzi?

* - possono aversi effetti nocivi per i pesci, gli animali e l'uomo

- nulla

- nulla se i prodotti usati sono di III classe

114. Qualora si verifichino incidenti che possono provocare lo sversamento nell'ambiente di ingenti quantità di antiparassitari, quali misure è opportuno prendere?

* - avvertire immediatamente il Servizio di Igiene pubblica dell'Unità Sanitaria Locale o i Vigili del Fuoco, cercando nel frattempo di limitare il più possibile la dispersione del prodotto

- evitare che qualsiasi persona entri in contatto con la sostanza fuoriuscita e disperdere il più possibile il prodotto lontano dai luoghi abitati

- allontanarsi immediatamente dal luogo dell'incidente ed avvertire quanto prima la Guardia Forestale

115. Dove si possono rinvenire prevalentemente i residui dei fitofarmaci?

- nell'aria

- nei sedimenti marini

* - negli alimenti

116. Cosa si intende per lotta fitopatologica guidata?

- l'uso dei nemici naturali dei fitofagi

- l'uso dei fitofarmaci secondo calendari predisposti

* - l'uso dei fitofarmaci in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle condizioni metereologiche

117. Quali vantaggi comporta il diserbo meccanico in preemergenza in sostituzione di quello chimico?

- economici

* - ambientali

- economici e ambientali insieme

118. Quali tipi di erbicidi possono influire sulla coltura che segue quella trattata?

- disseccanti

* - antigerminanti residuali

- ad assorbimento fogliare

119. L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:

- alla presenza di piante rinate della coltura precedente

* - a malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo

- a malerbe che soffocano la coltura

120. Un'erba infestante esercita un'azione parassitaria?

- si

* - no

- in parte

121. Può una coltura diventare un'infestante per la coltura che segue?

- si, sempre

- no, mai

* - si, è possibile

122. Quando un erbicida è selettivo?

* - quando solo le piante infestanti sono danneggiate mentre la coltura non risente del trattamento

- quando solo la coltura è danneggiata mentre le erbe infestanti sono risparmiate

- quando sia la coltura che le erbe infestanti vengono distrutte dal trattamento

123. Qual è un possibile mezzo di previsione delle infezioni fungine e quindi delle necessità di trattamenti?

* - il controllo dei parametri metereologici

- non esistono mezzi adatti

- lo studio del comportamento della fauna

124. E' opportuno irrorare una coltura in presenza di vento?

- si, comunque
- si, osservando l'anemometro o tracciati di fumo

* - no, comunque

125. Quali rischi possono provenire dai contenitori dei presidi sanitari?

- nessuno
- solo un deturpamento del paesaggio

* - intossicazioni a coloro che li riutilizzano ed inquinamenti delle acque e del suolo

126. A cosa è dovuta la "stanchezza" dei terreni?

- alle troppe lavorazioni meccaniche
- all'uso continuo di geodisinfestanti

* - al continuo ripetersi della stessa coltura sullo stesso terreno

127. Come si manifesta la "stanchezza" del terreno?

* - con la diminuzione progressiva e costante della produzione e l'aumento delle malattie parassitarie in genere

- con l'aumento di tutte le erbe infestanti
- con l'accresciuta richiesta di acqua da parte della coltura

128. Prima di miscelare due presidi sanitari per un trattamento bisogna:

* - leggere attentamente la voce "compatibilità" sulle due etichette o assumere informazioni adeguate

- preparare due soluzioni distinte e poi unirle per vedere che cosa succede
- prepare una dose doppia di acqua perché i prodotti sono due

129. Per "presidio sanitario non miscibile con prodotti alcalini" si intende...

* - un presidio sanitario miscibile con prodotti acidi o neutri

- un presidio sanitario che deve essere maneggiato con grande attenzione
- un presidio sanitario che è miscibile solo con gli insetticidi

130. Cosa può provocare la pratica della monocoltura con impiego di presidi sanitari?

* - l'accumulo nel terreno di fitofarmaci ed il selezionarsi di erbe resistenti

- l'aumento di produzione
- il miglioramento della struttura del terreno

131. Quando è il momento adatto per effettuare il primo trattamento contro la peronospora della vite?

- quando la vite "piange"

- quando sulla pagina superiore delle foglie sono visibili le "macchie d'olio"

* - con germogli di 10 cm di lunghezza, dopo una pioggia di almeno 10 mm e con una temperatura minima di almeno 10° C

132. Che cos'è la regola dei "tre dieci"?

* - un metodo per stimare l'inizio dell'infezione peronosporica ed il momento per effettuare il relativo trattamento

- un metodo per ricordare il sesto d'impianto della vite

- la proporzione che deve essere mantenuta tra insetticidi, fungicidi ed acaricidi usati sulla vite

133. Quando si deve preparare una soluzione per il trattamento con un presidio sanitario in polvere, è preferibile...

- riempire la cisterna con l'acqua necessaria e poi immettervi la polvere

* - riempire la cisterna con la metà dell'acqua necessaria, sciogliere a parte con poca acqua la polvere, immettere il tutto nella cisterna e dopo portare a volume agitando

- immettere nella cisterna la polvere e poi, agitando, tutta l'acqua necessaria

134. Dove è opportuno manipolare i presidi sanitari immediatamente prima dell'impiego?

- in un locale con porta munita di serratura, separato dall'abitazione

- su un tavolo sotto una tettoia nelle vicinanze dell'abitazione

* - all'aperto, in assenza di vento, nel luogo più vicino possibile al campo da trattare

135. Un presidio sanitario registrato per difendere le colture floreali da uno specifico fungo, si può impiegare anche sulla vite contro lo stesso fungo?

- si, solo se il campo è vicino

* - no, se non è ammesso in etichetta

- no, perché bisognerebbe impiegarne troppo

136. Dovendo fare un trattamento su colture ortive a raccolta a scalare....

* - bisogna sempre rispettare l'intervallo di sicurezza

- non bisogna rispettare i tempi di carenza in quanto la raccolta è frazionata nel tempo

- bisogna rispettare i tempi di carenza soltanto per l'ultima raccolta

137. Se si effettuano trattamenti della frutta in post-raccolta prima di immetterla sul mercato è necessario....

* - rispettare assolutamente l'intervallo di sicurezza

- pulirla meccanicamente

lavarla

138. Quando si effettuano trattamenti con formulati in soluzione è opportuno..

- scaricare la soluzione avanzata nel più vicino fossato

* - preparare il quantitativo di soluzione effettivamente necessario per il trattamento

- conservare la soluzione rimasta per buttarla appena possibile

139. Quali fenomeni si possono incontrare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata ?

* - fitotossicità per la coltura

- aumento della produzione, perché si eliminano tutte le infestanti

- nessuno, se dato in pre-emergenza

140. Se si devono pesare presidi sanitari in polvere...

- è meglio pesarli in un locale chiuso, così non si inquina l'ambiente

* - pesarli all'aperto, cercando di non alzare polvere e di non disperderli

- pesarli in un locale chiuso ma lontano dall'abitazione

141. Se l'etichetta di un presidio sanitario consiglia un definito calendario di trattamenti in rapporto al ciclo biologico dell'infestante o della coltura bisogna...

- farne di più, così risulta più efficace

* - attenersi alle indicazioni riportate in etichetta

- farne di meno e vedere come va

142. I presidi sanitari possono essere prodotti in qualsiasi officina?

- si

- solo in officine farmaceutiche

* - solo in stabilimenti autorizzati per la produzione di presidi sanitari

143. Chiunque può vendere i presidi sanitari?

- si

- no, solo chi ha compiuto i 18 anni

* - no, solo chi ha compiuto 18 anni ed è in possesso dell'autorizzazione alla vendita

144. Dove devono essere detenuti e venduti i presidi sanitari?

- in un locale qualsiasi

- in un locale refrigerato

* - in depositi e locali autorizzati e non adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari e mangimi

145. In un'etichetta di un presidio sanitario di III classe, è previsto:

- una croce di S. Andrea nera in un riquadro rettangolare di colore verde e la scritta nocivo o irritante

* - la dicitura: "attenzione: manipolare con prudenza"

- la dicitura: "rischio trascurabile per gli operatori"

146. Un presidio sanitario di III classe può essere classificato come pericoloso?

* - si

- no

- tutti i presidi sanitari di III classe sono preparati pericolosi

147. La croce di S.Andrea si trova solo su prodotti di II classe?

* - no

- si

- la croce di S.Andrea indica prodotti "tossici"

148. I presidi sanitari di III classe hanno sempre un intervallo di sicurezza più breve rispetto ai presidi sanitari di I o II classe?

- si, perché non sono velenosi

- dipende dall'andamento stagionale

* - no, l'intervallo di sicurezza non dipende solo dalla classe dell'antiparassitario

149. Quali responsabilità assume chi acquista presidi sanitari di I e II classe?

- nessuna responsabilità se il prodotto viene impiegato da parenti

- è considerato responsabile solo se il prodotto viene impiegato da persone minorenni

* - la responsabilità diretta di un'idonea conservazione e di impiego corretto del prodotto

150. Come è opportuno segnalare un campo trattato con presidi sanitari?

- recintando adeguatamente tutti i campi trattati

- appendendo agli alberi i contenitori utilizzati

* - applicando cartelli in numero sufficiente, con avvertimenti idonei ai margini delle colture trattate

151. Nel caso dell'insorgere di un malessere che si ritiene in qualche modo collegato con l'impiego di presidi sanitari come è opportuno comportarsi?

- provocare il vomito e mettersi a riposo

- bere del latte e distendersi per qualche ora

* - rivolgersi al pronto soccorso mostrando le etichette dei prodotti utilizzati

152. E' possibile acquistare presidi sanitari di I e II classe senza recarsi dal venditore?

- no, l'acquisto può essere fatto solo di persona

* - si, purché siano ordinati per iscritto in duplice copia vistate dal Sindaco o da altra autorità competente

- si, è sufficiente consegnare il proprio patentino ad un incaricato affinché possa ritirare il prodotto dal rivenditore

153. Che tipo di alimentazione è prevista per gli addetti ai trattamenti con presidi sanitari?

- bere latte e mangiare frequentemente cibi sostanziosi

- consumare cibi leggeri e in quantità moderata per non affaticare l'organismo

* - non occorre adottare una alimentazione particolare

154. Nel caso di intossicazione acuta da presidi sanitari quali provvedimenti immediati occorre adottare?

* - rimuovere il soggetto dalla fonte di contaminazione, spogliarlo e lavarlo con acqua o detergere la cute con dei panni o della carta: non somministrare latte o alcolici e portare l'intossicato in ospedale

- lavare l'intossicato con acqua e somministrare latte

- portare il soggetto in ospedale

155. Cosa si deve fare in caso di contaminazione oculare?

* - sciacquare gli occhi con acqua per 10-15 minuti e recarsi al pronto soccorso

- mettere il collirio

- tenere gli occhi chiusi

156. Quali rischi può comportare l'ingestione di alcolici durante i trattamenti con presidi sanitari?

- nessun rischio

* - interazione tossica con alcol etilico

- disturbi gastroenterici

157. Quali provvedimenti adottare se durante i trattamenti con presidi sanitari compaiono chiazze cutanee (arrossamenti della pelle e bolle)?

* - il soggetto si deve allontanare dalla fonte di contaminazione e lavare accuratamente le superfici cutanee interessate con acqua e sapone neutro

- il soggetto deve cospargere immediatamente le superfici cutanee interessate con una pomata medicata

- il soggetto deve lavare le parti cutanee interessate con alcol

158. Come è contrassegnato un presidio sanitario classificato pericoloso, perché "irritante"?

- con una "I" maiuscola, inserita su di un quadrato di color arancio

* - con una croce di S. Andrea nera su di un quadrato color arancio, e con sotto scritto "irritante"

- non viene contrassegnato

159. Tutti i presidi sanitari possono essere distribuiti nelle colture protette?

- si

- no

* - quelli nei quali non appare il divieto in etichetta o vi è una specifica autorizzazione

160. E' necessaria la manutenzione ordinaria alle macchine utilizzate per i trattamenti?

- no

- solo un lavaggio annuale

* - si, controllando ugelli, raccordi e tubi, rubinetti, manometri

161. Esiste un divieto legale di impiego di fitofarmaci in aree di rispetto intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano?

* - si, entro un raggio di 200 m, salvo deroghe specifiche

- no

- si, entro un raggio di 50 m, salvo deroghe specifiche

162. L'indicazione riportata in una etichetta di un antiparassitario di una dose di 1,5 litri per ettaro equivale a:

- 1,5 litri per 100 litri di acqua

- 1,5 litri per 1.000 metri quadrati di terreno

* - 0,75 litri per 5.000 metri quadrati di terreno

163. Nel caso si debba trattare 9.000 metri quadrati di terreno e la dose prescritta in etichetta sia di un litro per ettaro si dovrà:

- usare comunque un litro

* - usare 0,9 litri e conservare il residuo

- gettare 0,1 litri e preparare la soluzione

164. Passando da un'attrezzature a volume normale ad una a basso volume la dose per ettaro indicata in etichetta deve cambiare?

* - no

- si

- è indifferente

93A3310

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 112, recante: «Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964».

Nella seduta del 10 giugno 1993 la Camera dei deputati ha respinto, nella votazione finale, il disegno di legge n. 2537 recante: «Conversione in legge del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 112 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 90 del 19 aprile 1993), concernente: "Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964"».

93A3365

MINISTERO DEL TESORO

Cambi giornalieri del 10 giugno 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

Cambi del giorno 10 giugno 1993

Dollaro USA	1490,40
ECU	1779,54
Marco tedesco	909,89
Franco francese	270,61
Lira sterlina	2253,78
Fiorino olandese	811,28
Franco belga	44,26
Peseta spagnola	11,878
Corona danese	238,03
Lira irlandese	2218,91
Dracma greca	6,686
Escudo portoghese	9,620
Dollaro canadese	1165,74
Yen giapponese	14,034
Franco svizzero	1013,19
Scellino austriaco	129,29
Corona norvegese	215,17
Corona svedese	204,26
Marco finlandese	269,51
Dollaro australiano	1008,26

93A3368

MINISTERO DELL'INTERNO

Erezione in ente morale della «Fondazione Gianfranco Dioguardi», in Bari

Con decreto ministeriale 15 maggio 1993, la «Fondazione Gianfranco Dioguardi», con sede in Bari, piazza Eroi del Mare n. 9, è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato il relativo statuto.

93A3343

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla scuola media «G. Carducci» di Firenze ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Firenze del 25 marzo 1993, prot. n. 1116 - Sett. 1°, la scuola media «G. Carducci» di Firenze, è stata autorizzata ad accettare la donazione di un pianoforte del valore di L. 600.000.

93A3311

Autorizzazione alla scuola media «G. Perolli» di Carrù ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Cuneo del 16 marzo 1993, prot. n. 94/2.43.29 - Sett. 1/B, la scuola media «G. Perolli» di Carrù (Cuneo), è stata autorizzata ad accettare la donazione di un «personal» computer Olivetti PC PRO 290 SP e stampante Olivetti DM 109, del valore di L. 1.500.000.

93A3312

Autorizzazione alla scuola media «F. Savio-A. Manzoni» di Trieste ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Trieste del 31 marzo 1993, prot. n. 1.14.4.562 - Sett. II, la scuola media «Savio Manzoni» di Trieste è stata autorizzata ad accettare la donazione di cinque tastiere Keytronic A102 IBM compatibili, complete di adattatori per personal tipo PS/2, per un valore di L. 961.758.

93A3313

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Istituzione dell'elenco degli spedizionieri in provincia di La Spezia

Con decreto ministeriale 26 aprile 1993, per gli esercenti l'attività di spedizionieri operanti nella provincia di La Spezia, è stato istituito un elenco provinciale autorizzato presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di La Spezia.

93A3287

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Modificazione alla denominazione dell'osservatorio astronomico di Palermo

Con decreto ministeriale 13 novembre 1992, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1993, registro n. 2 Università e ricerca, foglio n. 309, l'osservatorio astronomico di Palermo è stato autorizzato ad assumere la denominazione di «Osservatorio astronomico di Palermo Giuseppe Salvatore Vaiana».

93A3288

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto-legge 7 giugno 1993, n. 180, recante: «Misure urgenti per l'accelerazione degli investimenti ed il sostegno dell'occupazione». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 132 dell'8 giugno 1993)

Nel decreto-legge citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche in corrispondenza delle sotto indicate pagine della sopra menzionata *Gazzetta Ufficiale:*

alla pag. 10, prima colonna, all'art. 14, comma 1, dove è scritto: «... provvede agli adempimenti di cui all'art. *9*, comma 3-*bis*, della legge 24 marzo 1989, n. 122, ...», si legga: «... provvede agli adempimenti di cui all'art. *3*, comma 3-*bis*, della legge 24 marzo 1989, n. 122, ...»;

alla pag. 11, seconda colonna, all'art. 17, comma 6, quint'ultimo rigo, nel periodo aggiunto al comma 3 dell'art. 25 della legge 18 maggio 1989, n. 183, dallo stesso comma 6, dove è scritto: «... Per l'anno 1993 tale quota è stabilita in lire 10 miliardi da *iscrivere* sugli appositi capitoli di spesa, ...», si legga: «... Per l'anno 1993 tale quota è stabilita in lire 10 miliardi da *ripartire* sugli appositi capitoli di spesa, ...»;

alla pag. 12, prima colonna, all'art. 18, comma 3, primo rigo, dove è scritto: «3. Le regioni interessate ai decreti di deroga ai sensi degli articoli 16 *e* 17, *commi* 3 e 18, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, ...», si legga: «3. Le regioni interessate ai decreti di deroga ai sensi degli articoli 16, 17, *comma* 3, e 18, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, ...».

93A3369

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro del tesoro 27 maggio 1993 concernente: «Disposizioni sulla gestione centralizzata dei titoli di Stato». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 129 del 4 giugno 1993)

All'art. 4 del decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 3, seconda colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio *1983* ...», si legga: «... decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio *1963* ...».

93A3344

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.